Sabato 14 Marzo 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 62
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44. In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50. Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali. **Prezzi**, per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Consorzi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

La donna e la politica

Direttore stimatissimo,

Mi chiede se dormo e se gradito m'è il sonno, poichè da tanto non vi scrivo. E aggiungete l'ardua imposizione di risvegliarmi e di esporvi, «ipso-facto», la mia opinione su: «La donna e la politica».

Scusate un po' con quale diritto mi rivolgete la domanda - tranello? Volete farmi lapidare da destra e da manca? E se io mi rifiutassi di compiacervi?

Vedo il vostro risolino che canzona il mio coraggio.... Lo sfido e scrivo.

***

Rammento certo tempo che mi pare lontano, lontano. La donna inglese si agitava per il voto che le veniva costantemente negato. E l'idea aveva le sue brave organizzazioni con le propagandiste, le militanti ad oltranza, e le martiri: petizioni, comizi, cortei, ribellioni con vie di fatto agli agenti dell'ordine e prigione.

Indi proteste, scioperi della fame, nutrizioni forzate con sonde, (o miss Pankurst, rallegrati!) finalmente vittoria. La guerra ha fatto sorpassare millennarie tradizioni, livellando diritti fra i sessi, e lady Astor entra trionfalmente in quel Parlamento, di cui, anni prima, le compagne avevano, con sassate, infranti i cristalli.

Altri Stati hanno preceduto e seguito l'esempio della Bionda Albione e oggi la donna partecipa, in molte nazioni, alla vita politica. In Italia ancora no.

Non la vogliono. Non la credono utile. La presuppongono ingombrante e immatura.

L'ultima Commissione che doveva studiare sull'opportunità del voto femminile, nel solo campo amministrativo, si pronunciò con sei voti contrari e tre favorevoli. Fra questi tre, se la memoria non mi falla, ci sono Michele Bianchi e Giacomo Acerbo. — Vada loro la gratitudine delle interessate.

***

Io conto carissime amicizie fra la schiera delle politicanti e fra quelle.... viceversa.

Affermano le prime: — Il voto ci spetta. E lo vogliamo. Non siamo più cose, ma esseri pensanti, operanti, anzi cooperanti alla vita nazionale. Lo Stato ha riconosciuto l'equiparazione di certi diritti fra i sessi. Ci ha tolto la tutela maritale, ci ha aperto uffici, tribunali, ospedali. Ciò significa ch'esso ha riconosciuto in noi, delle capacità mentali per nulla inferiori a quelle dell'uomo. Oggi, necessità economiche ci spingono fuori dell'ambiente famigliare. Abbiamo dovuto anche noi organizzarci per difesa d'interessi. E unite sappiamo anche rilevare magagne della vita pubblica che occhio maschile sorvola o volutamente trascura, per egoismo.

Vi sono problemi che solo il nostro intuito sagace saprebbe agitare e portare in alto, per efficacia di soluzione.

E' stato esteso il suffragio al più cretino analfabeta: o che forse siamo meno degne di esercitare il diritto... di mandato?

Oggi la donna si afferma in ogni campo. E' messa in valore anche fuori del tetto domestico e deve, assolutamente deve, farsi valere come elemento sociale prezioso.

Non si capisce perchè le sue mire vengano avversate. Per limitare la sua libertà? Passa la Storia e infrange molti ceppi nel suo fatale andare. Non la vogliamo precedere. Si deve camminare. E si camminerà.

***

E osservano quelle d'altro stampo:

— Ma perchè uscire dal nostro temperante riserbo, dalla nostra atmosfera di mitezza, per gettarci, a corpo morto, nella lotta? Credete che questi siano tempi facili all'esplicazione d'un mandato, all'assunzione d'una responsabilità? Ma guardatevi dintorno! La vita politica si svolge, in ogni nazione, attraverso acrobazie di partiti che, flusso e riflusso, ottengono o perdono il potere. E sapete voi che cosa significa appartenere ad un partito? Ignorate il significato del vocabolo parteggiare?

«Parteggiare», vuol dire abbracciare una idea, una fede. Vuol dire rinunciare alla propria libertà mentale per mantenersi saldi, ciecamente saldi, alle linee programmatiche del partito stesso. Parteggiare, vuol dire combattere ad oltranza per conservare la propria fede, per difenderla, per imporla, con ogni lecito mezzo, perchè fede significa tenace certezza d'una verità che non può mutare.

E noi, come noi, siamo allenate a questa bellica vita, noi use ad ogni rinuncia, per la pace famigliare, per ogni buona armonia di rapporti sociali, noi, pronte a smussare ogni spigolo, noi, pronte sempre a sacrificarci, pur di prevenire urti sgradevoli in altri? E, noi, portate da femminile perspicacia a giudicare uomini e cose con relatività, vale a dire a scorgere contemporaneamente il diritto e il rovescio della medaglia, potremo con efficacia assumere un esclusivismo che striderebbe con le caratteristiche del nostro animo?

Chi giudica a nostro modo, è portato ad indulgere, a tollerare, mentre certa fede vuol essere assoluta, intransigente.

L'Inghilterra e le altre nazioni, voi citate? Sì, sì, sì! Ma dite un po': che effetto farebbe nei comizi elettorali che si tengono anche sulle piazze e sulle pubbliche vie, qui in Italia, una propaganda, anzi un'autopropaganda?... — Ogni fatto dev'essere bene inquadrato nel tempo e nello spazio, e dev'essere esposto a quella data luce che gli vuole. E poi, e poi: i pochi seggi femminili di oggi, potranno mai diventare maggioranze parlamentari? E allora?

— Certi problemi che noi pure rileviamo, chi li agiterà? — chiedete.

Scusate un po': non avete padri, fratelli, mariti o amici? Perchè, se hanno la medaglietta, non potete sedurli a vostro favore?

Ammettiamo la vostra buona fede: ma voi che guardate avanti, non potreste anche volgervi indietro e fare un po' di bilancio preventivo su certi interventi?

***

Così le une; come v'ho scritto le altre.

— Ma insomma da qual parte starebbe la verità?

— La verità? Io la conosco com'è scolpita dal filosofo:

— La verità è un mercato dove ognuno acquista armi per difendere le proprie vedute, i propri interessi.

— Sì; ma in conclusione, lei?

— Io? Io abito una casa piccina, piccina, ma sono stata più volte a vedere un'aula grande, grande, ove parlavano uomini che, nel mio semplicismo provinciale, credevo, un tempo, tutti degni di monumento. E in quell'aula ho veduto volare perfino calamai, e ho udito esporre consuntivi a «carni» quasi vuoti e ho dovuto subire certi discorsi... che, scommetto, facevan dormire in piedi anche le soprastanti figure del Sartorio.

E allora in me sono caduti i palchi di certi monumenti e quando cadono i palchi, si sta bene nelle case piccine. Anche se non offrono vicinanza di cuori a sostegno, anche se le casine impongono lavori non simbolici a chi li degna. - Così ora adopero mestoli, e aghi e trafinacci e piccole zappe, anche! Ma ho i momenti della sosta, per la politica. Allora sì, mi concedo ai quotidiani di ogni colore, che mi portano l'eco del mondo lontano. E mi è piacevolissimo, lo confesso, assistere allo svolgersi della vita politica, risguardante la mia e le altre nazioni. Così assisto ad apoteosi improvvise, inaltese, a camaleontiche trasformazioni, a salite vertiginose, a cadute travolgenti, a lotte leali, a subdole guerre, per avvicinarsi all'ideale o al soglio.

E, spettatrice che s'interessa alla movimentata «film», dal piccolo guscio, io plaudo, ammiro, deploro, condanno, ma spesso, molto spesso, mi lascio sfuggire:

— Oh! poveri maschi umani, affaticati! — Tutto questo forse, perchè sono dei tempi di Omero e di Vannucci e perchè madre natura dal fondamento posto al mio essere, ha strappato le tendenze che mirerebbero a... «extradizioni» domestiche, a «esibizionismi» e a tante altre caratteristiche in «ismi», elementi politici indispensabili per la dovuta riuscita carriera.

— Dunque, la morale chiara? — Cercatela voi. Ibis, redibis, eccetera».

E con questo vi saluto.

l'Italiana

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta del giorno 10)

Presenti i sigg.: Pacces cav. uff. dott. A. U. Vice-prefetto, presidente; Castellani cav. dott. G., De Beden cav. dott. R., consiglieri e membri governativi; — Donati avv. M., Marsure avv. N., Marpillero avv. D., Roiatti dott. G., Pitotti cav. uff. dott. G., membri effettivi; Biamonti dott. S, segretario.

AFFARI APPROVATI

Travisdomini: Concessione passaggio strada comunale ai terreni di proprietà sigg. Bravo e Moschini e provvedimento per impianto telefono — Sedula: Regol. polizia rurale — Palmanova: Vendita ritaglio stradale — Pinzano: Dazio consumo diritti accessori — Porcia e Pradamano: Congreg. Carità: preventivo 1924-25 — Fanna e Pordenone: Congr. Carità. prev. 1925 — Lauco: Applicazione tasse famiglia ed esercizio anno 1925 — Moggio: Utilizzazione bosco Rio del Landri - Guce del Gia - Feletis — Tricesimo: Organico e trattamento economico impiegati — Savogna: Costruzione cappella mortuaria — Gemona: Ospedale civile: forniture medicinale e riordinamento servizi — Bagnaria-Arsa: Contributo tubercolotici guerra friulani — Clauzetto: Abbonamento telefono mediante installazione apparecchio nella sede municipale — S. Daniele: Ratifica deliberazione circa grande premio gara provinciale tiro a segno — Udine: Tariffa esercizio mestieri girovaghi e rivenditori ambulanti — Faedis: Contributo esposizione agricolo-industriale di Cividale — Udine: Commiss. Reale. Consorzio granario provinciale: vertenza circa proprietà di due fabbricati acquistati dal Consorzio — Moimacco: Aumento tariffa pesa pubblica — Pordenone: Rinnovazione effetto cambiario lire 50 mila lavori porto Noncello — Treppo Grande: Sussidio patronato scolastico — Maiano: Collocamento del miserabile Delle Case Pio nella Casa Ricovero di Udine — Medea: Tariffa tassa cani — Ragogna: Nomina commiss. I istanza per revisione ricorsi contro tassa famiglia — Paularo: Contributo Mostra bovina di razza alpina — Forni di Sopra: Reg. vigilanza fuoco e Regol. servizio guardie comunali — Prato Carnico: Reg. dazio consumo su energia elettrica — Cobbia S. Michele, Voiscizza di Comeno e Verpogliano: Reg. tassa cani — Cernizza Goriz.: Accettazione prestito L. 6000 — Pradamano: Applic. tassa vetture e domestici 1925 — S. Vito Vipacco: Reg. tassa vetture e domestici — S. Vito Tagl.: Istituto Falcon Vial. Acquisto fondo Razzatti e alienazione casa colonica ed appezzamenti di terreno — Prata Pord.: Compenso mensile procaccia postale per servizio più celere. — Treppo Grande: Vendi a lotti comunali — Cordenons e Montereale Cellina: Bilancio 1925 — Frisanco: Bilancio 1923-25 — Pordenone: Casa R. covero, bilancio 1925-26 — Resiutta: Aumento canone utenza acqua potabile — Torreano: Sussidio all'indigente Ma'iprocui — Savogna: Tassa insegne — Trasaghis: Reg. imposta industria e commercio, professioni patenti — S. Vito Fag.: Reg. imposta industria e commercio e istituzione tassa licenza esercizi pubblici — Udine: Costruzione nuova strada allacciamento Viale Friuli con via Codroipo — Raccolana: Reg. applicaz. imposta industrie, commerci, arti e professioni — Podicrai del Piro: Reg. tassa esercizio e rivendite pel 1924 — Anicova Corrada: Reg. tassa licenza esercizi bevande alcooliche e vinose — Forgaria: Reg. applicaz. tassa licenze — Spilimbergo: Imposta sulle industrie e tassa patente — S. Vito Fag.: Tassa per occupazione aree pubbliche — Rive d'Arcano: Mantenimento pel 1925 della Sovrimposta di R. M. — Cons. Acquedotto del Cornappo: Mutuo — Sedegliano: Applicazione addizionale — Rive d'Arcano: Reg. Riscossione dazio energia elettrica — Resia: Tariffa dazio consumo e limiti minuta vendita — Carlino: Applicaz. tassa esercizio e rivendita 1925 — Pasian di Prato: Reg. applicaz. imposta sulle industrie — Podicrai del Piro: Reg. tassa licenze esercizio vendita bevande alcooliche e vinose — Pordenone: Acquisto area Mior-Rellini per allargamento viale antistante scuola urbana — Ipplis: Domanda rateazione debito verso distretto militare per eccedenza fondi sussidi alle famiglie dei richiamati — Sedula: Reg. edilizio — Amm. Prov.: Acquisto fondo per conto dell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» di Gradisca — Sesto Reghena: Approv. tassa famiglia e tassa esercizio 1925 — Maiano: Cessione ritagli stradali — Ipplis: Conferma appaltatore daziario — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini: acquisto immobili in Dolegnano e vendita terreno ad Asquini — Bertiolo: Contributo alla Sez. Prov. dell'Associazione Naz. Tubercolotici di guerra — Luico: Tariffa tassa uso beni comunali — Gemona: Provvedimento ricostruzione patrimonio comunale — S. Daniele: Reg. imposte sulle industrie e commercio.

AFFARI RINVIATI

Aquileia: Acquisto stabile uso residenza municipale — Arta: Aumento assegno cappellano per casa canonica e svincolo cauzione ditta Fior di Verzegnis — Tricesimo: Soppressione dazio sui mobili di fabbricazione locale e rimborso appaltatore dazio non riscosso durante l'anno 1924 — Camporosso: Domanda parroco per assegno all'organista — Amaro: Bosco Boscardi ed adiacenze: utilizzazione faggio — S. Spirito della Bainsizza e Corona: Reg. bestiame — Idria di Sotto: Reg. organico — Fiumicello: Permuta terreno per costruzione edificio Scolastico in Papariano — Maniago: Ratifica vendita materiale elettrico — Oppacchiasella: Anticipazioni cassa — Budoia: Alloggio gratuito al segretario e transazione concernente spedalità Rigo — Gorizia: Concessione per 20 anni alle Soc. Spagnola di Reclame di collocare 6 colonnine stradali — Clauzetto: Nomina di uno stradino — Claut: Modifiche al Reg. Organico.

AFFARI RESPINTI

Lucinico: Ricorso contro tassa esercizio Ditte Fabbro e Cicuta — Latisana: Ricorsi vari contro tassa esercizio. —

VARIE

Vito d'Asio: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — Paluzza: Aumento sottoscr. quote sociale Coop. Elettrica Alto But (restituisce) — Bordano: Vendita terreni comunali (appr. in massima) — Trasaghis e altri Comuni: Ruoli speciali di sovrimposta 1925 (autorizza in massima) — Montereale: Appalto diretto pesa pubblica (non appr.) — S. Martino Tagl.: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — S. Vito Vipacco: Reg. tassa bestiame (appr. limitatamente) — Latisana: 75 ricorsi contro tassa famiglia (parte respinge e parte accoglie) — Treppo Carnico: Aumento quote sottoscrizione alla Soc. Coop. Elettrica di Paluzza (restituisce) — Camino di Codroipo: Modifiche al reg. organico. Definitiva approvazione (appr. salvo ratifica consigliare) — Camino di Codroipo: Contratto compravendita Comune Decleva (parere favorevole) — Cimolais e Lestizza: Statistica dazio consumo 1923 (ordina il pagamento) — Gorizia: Piano di scomparto area fabbricabile (parere favor.) — S. Daniele: Proposta alienazione beni comunali goduti in usufrutto da privati (approva in via di massima) — Fanna: Bilancio preventivo 1924 (restituisce per regolarizzazione).

S. DANIELE

Patronato scolastico

Questo Patronato scolastico, risorto a nuova vita nel 1920, per indiscutibile merito dei maestri e di alcuni cittadini, ha avuto in questi ultimi anni un notevole sviluppo e non è mai mancato di far fronte agli impegni del suo programma: primo quello di aiutare, con ogni forma di assistenza, gli scolari indigenti, che, altrimenti, non avrebbero mai potuto accostarsi alla sublime sorgente del sapere.

Difatti: funziona ottimamente la cooperativa scolastica, che fornisce direttamente gli oggetti di cancelleria a tutti gli alunni delle nostre scuole, realizzando un notevole guadagno; e funziona ottimamente l'assistenza se si pensi che, da cinque anni in qua, furono distribuiti, ai poveri, oggetti scolastici per un valore di oltre 16.000 lire e per l. 2000 d'indumenti.

Ma se tutto ciò è stato degno di ammirazione per il passato, oggi non è più sufficiente.

I nuovi programmi, che richiedono, una non indifferente quantità di materiale scolastico vario e di mezzi didattici, hanno assoluto bisogno di essere fiancheggiati da tutte le opere sussidiarie della scuola e sopratutto del Patronato scolastico che le integra e le armonizza.

Il Consiglio Direttivo, del quale fanno parte uomini di sperimentata attività e affettuosa dedizione al progresso morale e culturale del nostro popolo, non poteva non preoccuparsi dei nuovi, numerosi bisogni in cui viene a trovarsi la scuola, in seguito alla riforma Gentile e per i quali è vano aspettare provvedimenti comunali o governativi, per giustificatissime ragioni economiche.

Il suddetto, quindi, allo scopo di intensificare la propaganda a favore della Pia Istituzione ed escogitare nuove sorgenti di risorse locali, ha rivolto ai cittadini, mai secondi in simili circostanze, un invito circolare, che, con nobile slancio di amore fraterno, viene consegnato dagli stessi scolari. Chi non risponderà al loro appello?

P. B.

Una bella serata

Si preannuncia per domenica con una recita al nostro teatro «Teobaldo Ciconi» della Compagnia dialettale della Società Filologica Friulana. Verrà rappresentato: «Femminis» bozzetto in un atto di Fabiani. Seguirà poi una commedia in due atti di F. M. Bongiovanni, quindi la brillantissima commedia in un atto di L. D'Orlandi: «Al'è miôr ce che Dio mandel».

Per quest'ultima la parlata è del seicento e gli attori agiranno in costumi dell'epoca.

ZOPPOLA

Omaggio alla memoria di mons. Giuseppe Ellero

A — Mons. prof. Giuseppe Ellero — precocemente rapito alla feconda sua vita — il popolo di Zoppola — con devota commossa ammirazione — depone — sul tumulo venerato — questo fiore di evangelica eloquenza — ultimo sacro panegirico — dell'illustre compianto Estinto.

Questa la dedica premessa ad un opuscolo pubblicato dalla parrocchia di S. Martino di Zoppola, nel quale si contiene il «Discorso pronunciato nella chiesa arcipretale di S. Martino di Zoppola dal Rev.mo Mons. Giuseppe Ellero» il dì 11 novembre 1924. L'opuscolo è fregiato di un ritratto del compianto Monsignore, assai bene riuscito e della riproduzione, pure in fototipia, della magnifica statua che si venera nella Chiesa Arcipretale di Zoppola, opera dell'illustre scultore prof. cav. Gigi De Paoli.

Gradissima parte della vita intellettuale di Mons. Ellero resta finora quasi ignorata ai più: la sua preminenza come oratore sacro. Al qual proposito, si narra un aneddoto gustoso che gli accadde a Milano nei primi tempi della sua profuganza. Egli si era rifugiato fra gli Stimatini della metropoli lombarda. I quali, tanto instarono presso di lui perchè tenesse una conferenza, ch'egli finì per acconsentire. Quando comparve nella sala, con quel suo fare solito d'ingenua connaturata umiltà, trasandato nelle vesti, nella sala affollata di matrone e donzelle e di dotti, fu un guardarsi l'un l'altro, quasi volessero comunicarsi una domanda: — Ma che sorta di pretonzolo ci hanno chiamato ad ascoltare?

A mano a mano, però che la parola gli fluiva dalle labbra dolcemente come da limpida polla, ecco l'attenzione di tutti concentrarsi in lui e tutti sentirsi trasportati dalla sua eloquenza materiata di pensiero e di bontà. Ma il grazioso venne dopo: chè nel domani, all'Istituto Stimatini piovvero negozianti di stoffe e sarti e calzolai... Le nobili matrone ascoltatrici della conferenza volevano a gara offrire all'oratore mons. Ellero quanto fosse stato necessario in genere di vestiti e di calzature e di ogni sorta di indumenti....

***

Anche il discorso nell'arcipretale di Zoppola, sopra S. Martino vescovo di Tours, attesta il nobilissimo intelletto e la grande bontà e la potenza oratoria dell'illustre Poeta e prosatore. Non è luogo, un quotidiano politico dove sia consuetudine riportare orazioni sacre, ma basti qualche cenno. Così mons. Ellero iniziò la sua orazione:

«Alta parola fu quella che Gesù pronunciò un giorno, riducendo tutta la legge al comandamento dell'amore. A un dottore israelita che gli aveva chiesto qual fosse il primo e più grande precetto, Egli rispose in quel giorno: — «Amerai il Signore Dio tuo in tutto il tuo cuore, in tutta l'anima tua, e in tutta la tua mente. Questo è il primo e maggiore precetto». — La risposta era finita: altro non richiedeva il dottore ebreo. Ma Gesù volle continuare ancora per far toccare con mano a costui una necessaria conseguenza del grande precetto annunziato ed aggiunse: «Il secondo è simile al primo (e voleva dire che s'identifica col primo): amerai il prossimo tuo come te stessa». In questi due precetti sta tutta la legge e i Profeti s'appuntano ».

La vita del vescovo di Tours, che fu tutta amore del prossimo e carità, ben si prestava allo sviluppo dei due precetti di Gesù. La qual cosa l'oratore fece con dizione elettissima, chiudendo con una perorazione commovente.

Molto opportuna ed appropriata la stampa del discorso, mentre dura vivo e profondo il dolore per la precoce scomparsa del pio sacerdote, dello squisito educatore, del letterato illustre, dell'oratore eloquente, che onorò la piccola e la grande Patria.

PALMANOVA

Le Porte monumentali

La Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti ci comunica che, in risposta al reclamo da noi pubblicato, la R. Sopraintendenza alle opere di antichità e d'arte, partecipò di avere invitato il Comune di Palmanova a sospendere il toglimento delle lunette in ferro battuto dalle porte monumentali della storica fortezza.

SACILE

Tra un camion ed un vagone

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri allo scalo merci. Verso le 14.30 si stava scaricando su di un camion di proprietà del signor Delle Valentina di S. Giovanni Polcenigo la merce da un carro ferroviario. Il facchino Livan Adolfo, per la messa in marcia del camion fatta dal proprietario, pare poco pratico del motore, fu preso fra il camion ed il vagone riportando la frattura di qualche costola. Fu trasportato d'urgenza all'Ospedale nel riparto del prof. Ruffo e si spera salvarlo.

Non giovedì ma mercoledì

Il mercato settimanale, anzichè giovedì 19 corr. festa di San Giuseppe, è stato anticipato a mercoledì 18.

TARCENTO

Assemblea della Banca Cooperat. Popolare di Tarcento

L'8 corrente si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci di questa Banca.

Presiedeva il cav. Giulio Mosca ed erano presenti 59 Soci portatori, comprese le deleghe, di N. 5036 Azioni.

La relazione del Consiglio, letta dal cav. Mosca, pone in speciale rilievo l'incremento sensibile del Patrimonio Sociale che alla fine di febbraio raggiunge L. 492055.36. (Capitale 267025.—; Riserve L. 225030.36) contro L. 304983.12 — del 1923.

I depositi fiduciari ammontano a	L.	5077662.98
in aumento sul 1923 di oltre L. 200.000.—		
I conti garantiti e anticipazioni su titoli salgono a	»	966673.06
e gli effetti scontati nell'annata furono N. 2045 per	»	5008856.08
Le valute estere cambiate ammontarono a		10.868.640.—

L'utile netto dell'esercizio risulta in Lire 58028.87 ed il Consiglio propone di distribuire agli azionisti L. 2.58 per azione da L. 25.—; di fare le consuete assegnazioni statutarie e di destinare a beneficenza Lire 5400.—, ripartite come segue:

Asilo Infantile	L.	500.00
Cucina Economica	»	500.00
Scuola d'Arti e Mestieri	»	500.00
Associazione Mutilati	»	500.00
Patronato Scolastico	»	300.00
Congregazione di Carità	»	500.00
Casa Ricovero Cronici	»	500.00
Comitato Fascista di Assist. Civ.	»	500.00
tutti di Tarcento.		
Asilo Infantile	L.	400.00
Patronato scolastico	»	400.00
Congregazione di Carità	»	400.00
tutti di Nimis		
Istituto Friulano Orfani di guerra	»	400.00

E' da notare che durante l'anno sono state devolute altre L. 950 a diverse istituzioni del Mandamento.

La relazione accenna poi all'efficace ed utile azione che la filiale di Nimis va intensificando in quella operosa plaga.

Fa un vivo elogio al Direttore ed al personale tutto per l'intelligente ed assidua opera prestata.

Dopo la lettura della Relazione dei Sindaci la quale ha parole di vivo compiacimento per lo sviluppo insperato raggiunto dalla Banca e per i risultati economici conseguiti, con lusinghiere affermazioni sulla consistenza patrimoniale ed espressioni di plauso per l'egregio Presidente e Consiglieri, il Bilancio ed il riporto utili vengono approvati all'unanimità.

Vengono quindi rieletti a consiglieri i signori De Monte avv Arturo e Job cav. Gregorio, a sindaci effettivi i signori Fachini Pietro, Ripari cav. Ugo e Sanvitto Costanzo, sindaci supplenti il sig. Busulini Vittorio e, di nuova nomina, il cav. uff. rag. Andrea Boaria di Nimis.

Ad un valoroso

La Croce di Guerra al valore militare, è stata assegnata al sig. Colussi Gino di Tarcento colla seguente lusinghiera motivazione:

«Tenne con calma e perizia il comando d'un piccolo posto avanzato respingendo col fuoco più volte l'avversario e fornendo utili informazioni al comandante di compagnia accorso sul posto, sventando completamente l'insidia nemica. — Val Frenzela, novembre-dicembre 1917».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Società Operaia
la prima seduta del nuovo consiglio

Ieri sera, nella sede sociale, si è radunato, per la prima volta dopo le elezioni di domenica scorsa, il Consiglio di questa Società Operaia. Due soli consiglieri mancavano, giustificati. Risultarono eletti ad unanimità: a Presidente, il signor Lovadina Emilio, ed a vice presidente il signor Tamagno Gaetano.

Il signor Lovadina Emilio con parola commossa porge ai presenti il suo deferente saluto e un vivo ringraziamento per la loro fiducia in lui, dimostrata nel riconfermarlo nella carica di Presidente. Dice che metterà tutta la sua energia e che si adopererà sempre pel bene del Sodalizio e a vantaggio dei Soci. Chiude inneggiando all'Istituzione. Il consiglio si associa ed applaude.

Passati alle altre nomine, risultarono eletti: a segretario il sig. Vizzotto Federico; a Cassiere il sig. Montico Antonio, a collettore il sig. Giacomo Fogolin.

A far parte della Commissione sanitaria furono riconfermati i signori Fogolin G. B. di Giacomo presidente, i signori Mauro Pietro e Del Piero Gius. a membri. Furono riconfermati: a portabandiera, il signor Scalon Valentino; i signori Soppelsa Giovanni e Montico Antonio per la Commissione di vigilanza per l'impiego dei fondi patrimoniali.

Il consigliere dott. Gino Beggiato propone di inviare ai Sanitari locali una lettera di ringraziamento per la loro opera prestata disinteressatamente a vantaggio sia dei Soci che della Società durante lo scorso esercizio. Il Consiglio in fine propone di nominare seduta stante e per acclamazione socio onorario il nostro sindaco cav. Enrico Fancello. Anche questa proposta è accolta con voto unanime, e con l'augurio che il cav. Fancello per lunghi anni ancora dia la sua opera feconda di bene sia per la Società sia per il Comune.

Dopo di che la seduta è tolta e tutto il Consiglio compatto si riversa in una sala del Bottegone per la consueta bicchierata offerta dai neo eletti.

Funeralia

[illegible] serenamente si spegneva a 71 anni, il signor Moro Virginia, ieri in forma solenne e commovente la salma di lui fu accompagnata al Camposanto. Abbiamo registrato una quantità di amici e conoscenti di S. Vito e di altri centri, come pure numerose ghirlande. Dopo l'assoluzione della salma avvenuta in Duomo, il feretro proseguì per il Cimitero comunale. Rinnoviamo alla famiglia ed ai congiunti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

All'Ente di Beneficenza pervennero, in onoranza all'Estinto, le seguenti oblazioni: Dean Pietro di Dom. lire 20, Girardi Giuseppe 5.

La recente scoperta meravigliosa
I raggi onnipotenti

In un articolo della rivista belga «L'inventeur» Joe Stephenson espone con relativi disegni le meraviglie di questi famosi raggi scoperti dall'ing. inglese Grindell Matthews che verrebbe a realizzare in parte l'intuizione dell'ingegnere Ulivi caduto nel ridicolo per i ciarlataneschi sistemi da lui usati, per superare la sua mancanza di preparazione scientifica.

Fin d'allora, ed anche per i tentativi fatti nel periodo della guerra, io ricordo che sostenevo la impossibilità di incendiare a distanza pel fatto solo che i raggi calorifici, con opportuni sistemi si sarebbero potuti concentrare e poi con riflettori rimandare a destinazione. La difficoltà da superarsi era nella selezione dei raggi solari, in cui vi sono ancora dei raggi oscuri sconosciuti oltre i raggi infrarossi e ultravioletti, che si sottraggono alle leggi conosciute della rifrazione e riflessione, come difatti sono i raggi scoperti dal Matthews — e per i quali, bisognava trovare degli apparecchi simili alle ondulazioni della radiotelegrafia e radiotelefonia — come lo dimostrano i disegni inseriti in detta rivista.

Richiamandoci ai leggendari specchi ustori di Archimede, può darsi appunto che il fuoco di uno specchio o lente concentrato su una superficie riflettente opportuna, questa possa lanciare nello spazio i raggi selezionati e concentrati, che quei raggi diabolici elettromagnetici che o attraversano i cristalli senza rifrazioni o vengono riflessi, od arrestati dalla prima o seconda superficie del prisma riflettore o girati e modificati con altre caratteristiche nell'attraversare i cristalli. Sono dunque questi raggi oscuri ancora inesplorati dal sole che avrebbero le caratteristiche elettromagnetiche e che pure potranno essere utilizzati.

Ma anche a prescindere da questi, la radiografia e la radiotelefonia vengono a giustificare la scoperta dell'ingegnere inglese di cui in una intervista Joe Stephenson ci comunica le sue impressioni.

«Io, ha detto l'inventore, ho scoperto con un raggio elettrico dotato di proprietà straordinaria, tra le quali quella di distruggere ogni traccia di vita in una zona determinata, di incendiare a distanza esplosivi, di fondere metalli. Nella sua traiettoria, con intensità variabili di tempo e spazio si potrà distruggere un nemico, incendiare, arrestare o uccidere il pilota di un aeroplano.

Il giornalista francese Chassaignes ha potuto assistere a qualcuno di questi esperimenti, e cioè: l'arresto alla distanza di 18 metri di una motocicletta e sua successiva rimessa in moto — l'accensione a distanza di un'esplosivo — l'accensione di una lampada elettrica tenuta in mano da un individuo — la fulminazione di un topo — e l'incendio di una pianta, pure distante.

Inoltre, questi raggi, a detta dello scopritore, potranno venir lanciati da una stazione centrale e distribuiti alla maniera delle onde T. S. F. in modo, da rendere impossibili tutti i sistemi recenti di difesa guerresca — poichè questi raggi non potranno venir arrestati da nessuno sistema di protezione, perchè essi non obbediscono alle note leggi di riflessione ora conosciute.

Quali sorprese e quali rivoluzioni politico-sociali ci apparecchiano queste scoperte?

Valeriano Pugnal

TRICESIMO

Onoranze al sacerdote poeta mons. G. Ellero

Come accennava la «Patria» di ieri, anche Tricesimo terra natia del compianto prof. G. Ellero si prepara a tributare al suo figlio illustre solenni onoranze.

In seguito alla deliberazione presa dalla Giunta Municipale il 9 febbraio u. s. si è costituito all'uopo un Comitato esecutivo che pone l'opera sua sotto l'alto patronato di un Comitato d'onore che sarà composto dei personaggi più cospicui della Regione Friulana.

Del Comitato esecutivo fanno parte i signori: cav. V. Ellero, sindaco e presidente dott. cav. M. dall'Ava parroco, dott. cav. M. Asquini, dottor F. Coiazzi, dott. P. di Gaspero-Rizzi, V. Bertossio, G. Rapuzzi, A. Feruglio, dott. cav. Miotti, F. Bisiaco, cav. G. Sbuelz e le signore, Spezzotti, Bortolotti Mengheti, Nascimbeni e Costantini.

Quantunque sia sorto anche in Udine un Comitato allo stesso scopo, questo di Tricesimo considera, più che un diritto, supremo dovere eternare la memoria di Colui che fu lustro e vanto non soltanto del paese che gli diede i natali ma del Friuli tutto e delle Patrie lettere.

Chè se è lodevole lo slancio degli amici e ammiratori che vogliono ricordare l'Uomo nella città ove esplicò l'opera sua intensa di educatore e di artista, è naturale e legittimo che i suoi concittadini intendano di far convergere pure la generale ammirazione nel luogo ov'Egli nacque e visse la sua giovinezza, a Lui caro sopra ogni altro per dolci ricordi e indissolubili legami di affetto, nel luogo ch'Egli prescelse a perpetuo riposo delle sue spoglie mortali.

Ispirato a questo nobile concetto il Comitato di Tricesimo nella seduta di ieri ha deliberato di indirizzare ai Friulani il seguente appello:

«All'annuncio della morte dell'insigne concittadino prof. Giuseppe Elero l'Amministrazione comunale di Tricesimo affermò solennemente il proposito di onorare la sua memoria in questo luogo ov'egli nacque, ove trascorse la promettente giovinezza, ove i dolci ricordi e l'amor della terra natale e dei congiunti lo riconducevano sovente a ritemprare il grande spirito; in questo luogo ove, in un ultimo slancio di tenerezza filiale, vollero fossero addotte le sue spoglie mortali accanto a quelle della madre adorata.

Per attuare il voto della Rappresentanza Municipale si è formato qui un Comitato esecutivo sotto gli auspici di un Comitato d'onore: questo, raccogliendo nel proprio seno i più cospicui personaggi della Regione Friulana, costituisce il più alto consenso all'idea e sicura garanzia di riuscita.

Pur pensando che il miglior modo di rendere onore all'Uomo sarebbe quello di divulgare la preziosa opera sua letteraria se non vi si opponessero difficoltà per ora insuperabili, questo Comitato intende di erigere in Tricesimo un monumento che esprima l'affetto e l'ammirazione di quanti hanno il culto della bellezza e della virtù, e rechi attraverso il tempo la fama di Colui che ne fu l'Apostolo.

Chi stimò in Giuseppe Ellero l'altissimo ingegno congiunto alla più rara modestia, chi ricorda di Lui la prodigiosa attività e l'intensa fede ispirata a un grande amore per gli uomini e sopra tutto per i giovani, chi intravvide attraverso la squisita arte del Poeta l'ideale educativo e patriottico, cui mirò sempre non solo con la parola e con gli scritti ma anzitutto con l'esempio di una vita purissima, si compiacerà certamente che la sua immagine riviva imperitura nel marmo e vorrà contribuire a che la manifestazione in onore dell'illustre Friulano riesca degna di lui e della Piccola Patria.

Certo che la S. V. Ill.ma vorrà accogliere questo appello e promuovere una sottoscrizione fra le persone amiche, La prego d'inviare le obiazioni specificate nelle unite schede al Comitato di Tricesimo (sede Municipale).

Accolga i più vivi ringraziamenti e l'espressione della massima deferenza.

Il Presidente.

Seduta stante i membri del Comitato esecutivo hanno iniziato la sottoscrizione pro Monumento, versando le seguenti offerte: cav. V. Ellero lire 250; cav. G. Sbuelz 150; dott. Felice Coiazzi e signora 150; dott. P. Di Gaspero-Rizzi 100; sig. Vincenzo Bertossio 100; cav. dottor M. Asquini 150; sig. F. Bisiaco e fratello 100; sig. E. Bortolotti 100; dott. S. Menghetti e signora 200; sig. G. Rapuzzi 50; cav. A. Bortolotti e signora 150. Totale lire 1500.

Buona usanza

Al Comitato pro Cura Marina da nobildonna Magda Sbuelz vedova de Pilosio, ha inviato da S. Remo lire 20 in morte del compianto Cesare Clonfero e lire 20 in memoria del prof. mons. Giuseppe Ellero. In morte della signora Maria Susani ved. Dalle Mule sono pervenute al Comitato Cure Marine le seguenti offerte: Fr. Pividori lire 10, dott. Corizzi 10, dott. cav. Alberto Carnelutti 10, Vincenzo Bertossio 10. Nella stessa circostanza la famiglia co. Valentinis ha versato lire 10 e il signor Giuseppe D'Este 25 alla Congregazione di Carità.

Per la cura marina

Ieri sera si è radunato il Comitato locale pro cura marina, presenti i signori cav. dott. Asquini, dott. Coiazzi, dott. Carnelutti, signor Vincenzo Bertossio. Assente giustificato il sindaco cav. Ellero.

Il presidente cav. Asquini, informò i convenuti dell'opera svolta durante il 1924. Vennero inviati alla cura marina ben 20 bambini, e vennero sottoscritte lire 3564.80, da parte di benemerite persone che riconoscono tutti i vantaggi della benefica opera.

Venne stabilito di aprire le iscrizioni dei bambini per l'invio al mare dei bambini dai 3 ai 16 anni. Le domande corredate dai relativi documenti debbono essere presentate entro il 31 corrente mese. Per accordi presi con l'Ospizio Marino, e con il comitato Orfani di guerra, possono presentare domanda anche gli orfani del Comune.

Il presidente dott. Asquini ha poi informato che le offerte fatte questo anno sommano ormai a 575 lire. E' stato deciso di intensificare la propaganda con un opportuna circolare.

PORDENONE

L'Alaska

Dinanzi ad un pubblico sceltissimo e folto, il professor Carini ha letto la conferenza scientifico - geografica del notissimo giornalista Arnaldo Cipolla.

L'argomento interessante, trattato con quella disinvolta e briosa spigliatezza, e con quelal purezza di stile che distingue l'illustre giornalista, ha realmente incatenato l'uditorio, che, quasi privo di nozioni riguardanti la terra dove nella ricerca dell'oro si profusero tante energie, e che racchiude oltre alla ricchezza anche tante bellezze naturali oltre ogni dire fantastiche, applaudì vivamente nel dicitore prof. Carini, lo scrittore Cipolla.

Alle nozioni riguardanti l'Alaska fece seguito una serie di proiezioni cinematografiche bellissime, ed interessanti, relative oltre che alla terra in questione al viaggio intrapreso dal giornalista attraverso la grande America, per raggiungerla.

Inutile dire che le proiezioni affascinanti nella loro selvaggia bellezza diedero una chiarissima idea di quei luoghi che noi difficilmente potremo conoscere «de visu», ma ai quali non possiamo far a meno di interessarci vivamente dato che tanta parte dell'Italica gente vi profonda energia e lavoro indefesso.

La Padova

si batterà con la nostra squadra di Calcio domani 15 alle ore 15.

Sindacato camerieri

Per martedì, 17, alle 21, in una saletta del Novo Club gentilmente concessa è convocato il Sindacato fascista dei camerieri.

L'attivo segretario sig. Marchetto Favretto esporrà la relazione economico-morale.

Spettacoli di metà Quaresima

Domenica al Sociale si danzerà, al Licinio si cinematograferà la Madre folle, e al Garibaldi, varietà; al San Marco varietà.

La cena dei «Buoni Amici»

Ieri sera alla trattoria al «Gambero» si riunì la società «Buoni Amici» per la cena annuale. Ottime le vivande, ottima la cordialità di tutti.

Su proposta del cav. Brusadini, approvata all'unanimità dei soci fu anche stabilito che ogni socio versi settimanalmente una quota, oltre lo abituale versamento di lire 3 per organizzare una gita sociale.

GEMONA

L'autocorriera Gemona-S. Daniele

Domenica, come ho annunciato, si inizierà il servizio automobilistico trasporti Gemona, Artegna, Buia, Majano, S. Daniele e viceversa.

Con la prima autocorriera giungeranno qui i sindaci di quei Comuni.

Il paese si prepara a ricevere degnamente dette autorità.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti e la — Pro Gemona — hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini,

Domenica, 15 corr. alle ore 11 giungerà in Piazza Umberto I.o la autocorriera inaugurante il nuovo servizio pubblico automobilistico S. Daniele-Gemona.

Nell'annunciare alla cittadinanza l'importante evento che riallaccierà Gemona, con tutti i centri fino a S. Daniele, gli Enti iniziatori invitano i cittadini a voler, col loro intervento, contribuire a rendere più solenne il saluto augurale alle autorità ed agli ospiti graditi che in quel giorno saranno a bella posta tra noi».

Patronato scolastico

Il Presidente del Patronato scolastico locale ha diramato la seguente circolare:

E' con piena fiducia di venire benevolmente ascoltato che questo Patronato Scolastico si rivolge alla S. V. per averla a cooperatore in una opera altamente filantropica e umanitaria, che riguarda la nostra fanciullezza ammalata e bisognosa. Poter alleviare i patimenti di tanti poveri bambini malati; procurare di salvare le giovani esistenze, minate precocemente dal morbo tenace da una vita pietosa e infelice o da morte prematura, sono nobili intendimenti che non esulano certamente da un animo bennato.

Questo Patronato Scolastico si fa promotore d'una pubblica sottoscrizione fra Enti e Cittadini di Gemona per raccogliere i fondi necessari per poter inviare al mare nell'estate prossima, per mezzo dell'«Ospizio Marino Friulano» quanti più fanciulli sarà possibile, bisognosi della benefica cura marina. Il Comune ha già sottoscritto la somma di L. 2000.

L'appello che questa Istituzione rivolge alla cittadinanza — ce lo assicura il buon nome di Gemona per la beneficenza — sarà ascoltato e tanti poveri bambini, ora infelici, potranno in avvenire anch'essi godere la loro parte di sole nella vita.

La S. V. vorrà indubbiamente figurare fra i nostri sottoscrittori e di ciò ne La ringrazio con effusione di cuore, assicurandola della perenne riconoscenza dei beneficandi.

Il Presidente
Giuseppe rag. de Carli

N.B. - Le offerte si ricevono presso gli Istituti Bancari cittadini e presso la Direzione delle Scuole comunali, che ne rilascieranno regolare ricevuta.

Pompeo prende moglie

L'amico Pompeo Tessitori, impiegato presso la Banca Popolare Cooperativa e Segretario della Società Artieri ed Operai, sta per cambiar vita. Domani impalmerà la leggiadra signorina Rosina Luccardi di Montenars. Gli amici, e Pompeo ne conta molti, hanno voluto festeggiare il suo passaggio dalla vita di scapolo a quella di capofamiglia con una bicchierata data all'Albergo «Cristoforo Colombo». Gli intervenuti, una cinquantina, hanno fatto una rumorosa dimostrazione di simpatia verso il festeggiato. Indovinatissimi i brindisi dell'avv. Federico Perissutti e del co. Bisi di Caporiacco.

Ottimi i vini e i dolci.

Il signor Saccomani si è fatto davvero onore e la signora Gemma è stata giustamente fatta segno a generali congratulazioni per i dolci squisiti da lei preparati.

All'amico Pompeo ed alla prossima sua compagna i migliori auguri.

CIVIDALE

Funebri

Seguirono oggi i funebri del compianto Populin Arnaldo, decesso ieri, lasciando nel più profondo dolore i genitori, la moglie e figlie. Una larga manifestazione di stima ha avuto il povero defunto, una infinità di popolo volle accompagnare all'ultima dimora il caro estinto; ogni ceto di persone erano rappresenta e Largamenta rappresentata poi la classe commerciale.

Vi erano pure le bandiere della Società Operaia e dell'Unione Agenti, Società quest'ultima alla quale l'Estinto apparteneva quale socio fondatore. Molti soci, corone di fiori, da parte dei genitori, della moglie dei figli e dei parenti, coprivano la bara. La salma venne benedetta nella chiesa di S. Silvestro. Ricompostosi il corteo, si diresse alla volta del Cimitero.

Alla famiglia e parenti tutti rinnoviamo condoglianze vivissime.

All'Università Popolare

Interessantissima la conferenza detta ieri sera all'Università Popolare dal prof. Primo Zanotti. Egli trattò di Federico Mistral l'apostolo della tradizione provenzale. Il dotto conferenziere, disse che in tutta la ricca produzione letteraria della Provenza non si era ancora trovato il genio capace di far risorgere dalle sue ceneri l'antica lingua provenzale, quando apparì il miracolo di fresca, sana e potente poesia, un astro inaspettato nell'oscuro ed umile contadino.

Nell'opera veramente e superiormente artistica del Mistral rivive tutta la Provenza, antica e moderna, colle sue tradizioni semplici e sane, colla sua fede schietta, colla sua storia luminosa, e sopratutto colla sua favella armoniosa e ricca, sorella latina di tutte le lingue romaniche.

Il Poeta Mistral, l'autore di «Mircio» e di numerosi capolavori, non si è accontentato di esprimere in forma poetica l'anima del suo popolo e di celebrarne i costumi, ma, con paziente ed amoroso studio, ha raccolto nel poderoso «Trisor dòu Felibrige» tutti gli elementi necessari alla ricostruzione ed alla valorizzazione dell'antica lingua dei trovadori

Sopratutto la gloriosa romanità della Provenza ha trovato nel grande Poeta un efficace e superbo interprete, giacchè la luminosa traccia della civiltà romana splende di meravigliosa attualità sul suolo dell' antica Narbonensis.

Le fonti ispiratrici dell'arte del Mistral (religione, amore e patria) sono tali da assegnargli un alto posto fra i poeti moderni, tanto più che l'opera sua emerge per insolita freschezza.

Morì nel 1914, carico di anni e di onori, venerato ed amato da quel popolo di cui aveva tanto nobilmente cantato ed esaltato le forti virtù e le nobilissime tradizioni poetiche.

La sua influenza si risente ancora potentemente e contribuisce allo sviluppo di quella rigogliosa Scuola poetica ed artistica da lui fondata e che si chiama la scuola del Felibrige.

La bella conferenza fu coronata alla fine di applausi da parte del colto e numeroso pubblico che assisteva.

Giovedì 19 c. m. il prof. Fruch Enrico darà lettura di versi friulani.

Agli orfani di Rubignacco

Il signor Basso Antonio di Pravisdomini ha versato in beneficenza all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco lire 50.

SACILE

La salma di un prode

13. — E' giunta la salma da Firenze del soldato Piccinin Natale, morto colà il 21 dicembre 1916 e venne deposta nella chiesetta di S. Giuseppe in attesa dei funebri che seguiranno domani, sabato, alle ore 4.30 pomeridiane.

Il concittadino decedette in seguito a ferite multiple all'arto inferiore, al braccio e al petto, prodotte da pallottole da shrapnel mentre eseguiva il trasporto al posto di medicazione del tenente Brasi pur esso gravemente ferito sul combattimento svoltosi il 17 luglio 1916 nella località Costone del Pettine.

AVIANO

Festeggiamenti

Giovedì 19 corr., avremo qui i festeggiamenti indetti per l'inaugurazione del campanile e del nuovo organo della nostra Arcipretale.

Al mattino avremo la sfilata della Società di M.S. locale, che parteciperà, come ogni anno, alla solenne Messa Pontificata da S. E. mons. Paolini vescovo di Concordia. Nel pomeriggio alle 14 avremo un interessante programma di musica sacra nel nostro Duomo.

Successivamente gli spettacoli profani avranno inizio e sarà un succedersi multiforme di attrazioni; cuccagna, gioco delle pignatte, sorprese, scherzi ecc. Alle 16 corsa degli asini con premi ai più veloci e per... i più ben ornati. Alle 17 la Banda cittadina svolgerà un interessante programma.

Alle ore 20.30 chiuderà la giornata uno speciale spettacolo pirotecnico della ditta F.lli Steffan di Vittorio, e la immancabile festa da ballo.

Cronaca Cittadina

Il Prefetto gr. uff. Ricci visita i Musei del Castello

Nel pomeriggio di ieri il Prefetto gr. uff. dott. Umberto Ricci, accompagnato dal Commissario Prefettizio del Comune cav. dott. Manlio Binna, si è portato in Castello, per visitare i Musei che ivi hanno sede. Era atteso dal cav. prof. uff. Del Puppo, direttore della «Galleria Marangoni» dal presidente della Commissione del Museo comm. dott. Biasutti dal membro della stessa maestro Chino Ermacora, dal cav. uff. Conti presidente delal Società Veterani e Reduci.

Il comm. Ricci, ch'era assieme alla sua gentile signora visitò minutamente il Museo del Risorgimento, la Galleria Marangoni e le altre sale esprimendo il più vivo compiacimento ed il suo plauso alle persone preposte. Il Prefetto salì anche sulla Specola, soffermandosi ad ammirare il magnifico panorama.

La visita durò dalle ore 16 alle 18.

Alcune perquisizioni a Spilimbergo. L'arresto del cav. Collesan

Ieri sera, carabinieri ed agenti in borghese, assieme al Commissario avv. Marotta, operarono nuove perquisizioni a Spilimbergo, nelle abitazioni del cav. Ciriani, ing. Angelo Zanettini, ex Sindaco Ezio Cantarutti, cav. Andrea Collesan, pure ex sindaco, Guido Sedran, Gio. Batta Sarcinelli, Antonio Zanettini.

Tutte le perquisizioni riuscirono infruttuose ad eccezione di quella in casa del cav. Collesan, ove furono rinvenute alcune cartucce da fucile mod. 91 Il cav. Collesan fu tratto in arresto.

Pure ieri sera fu ordinata a Spilimbergo la chiusura per cinque giorni dell'Albergo «Michielini», ove domenica scorsa, malgrado la proibizione dell'autorità, tennero la loro adunanza numerosi combattenti.

VEGLIONISSIMO BIANCO-NERO

Sembra accertato che il 28 corrente, ultimo sabato del mese, avremo una... parentesi carnovalesca. Infatti la Sezione Mutilati si è fatta iniziatrice di un Veglionissimo di lusso di metà Quaresima, denominato «Bianco-Nero».

ARANCIO IN FIORE

Stamane Giacomo Moretti, il popolare ex capitano della squadra di calcio dell'A. S. Udinese, ha impalmato la gentile e leggiadra signorina Antonia Assunta Baschiera.

Il buon «Mimmino» ripartirà ora, con la sua dolce compagna, per Bucarest, essendo egli impiegato presso quella importante sede della Banca Commerciale Italiana.

Alla coppia novella pervennero ricchi doni, tanti fiori e tantissimi auguri. A questi, uniamo i nostri fervidissimi.

Università Popolare
»DAL 1821 AL 1847«

Iersera il prof Angelo Tarozzi ha tenuto la quarta lezione della Storia contemporanea d'Italia, svolgendo il seguente tema: «Dal 1821 al 1847».

Diamo una pallida trama dell'interessante lezione:

Soffocato nel sangue dei martiri, il movimento carbonaro sembrava chiudersi tragicamente nel 1821; per altro il periodo delle cospirazioni continua, con significato più alto e, oserei dire, meno settario, certo più illuminato e più nazionale. Da per tutto vi sono cospiratori: si propagano con intensità incredibile, si moltiplicano in una costante e affannosa attività, non riconoscono impedimento di sorta: vincono la morte stessa. E se vi sono taluni in cui prevale più un cieco spirito settario che un vero ideale, ve ne sono altri, i più numerosi, che splendono delle più sante virtù: la storia si erige sovrana per merito di questi e getta al pettegolezzo quelli. Nelle file di quesi cospiratori sono passati un poco tutti i nostri grandi benemeriti dell'unità italiana.

Nel 1831 il movimento insurrezionale si ripete; i rivoluzionari peccano di troppa fiducia e di troppa onesta ingenuità. Nell'anno avanti è scoppiata di nuovo la rivoluzione a Parigi: Luigi Filippo d'Orlean, il nuovo re, ha fatto dichiarare alla Camera francese il «non intervento» a favore della indipendenza delle nazioni e i nostri rivoluzionari ci credono: ecco l'errore. La rivoluzione trionfa per breve ora a Modena e a Parma, a Bologna e in quasi tutto lo Stato pontificio, ma la Francia lascia fare e l'Austria ritorna, i governi ritornano più dispotici: Ciro Menotti e Borelli sono giustiziati, le carceri piene, più viva, più ardente la fede dei liberali.

Il movimento del '21 non mira ancora ad abbattere le case regnanti; nè si può dire abbia un concreto progetto di sistemazione nazionale; tende solo ad abbattere il dispotismo ed aspira alla concessione di quelle libertà costituzionali, che son frutto del nuovo secolo; la rivolta del '31 dichiara cessato il potere temporale dei papi, decadute le dinastie di Modena e Parma e parla già di provincie riunite. E' già qualche cosa; ma sino ad ora è sempre sottinteso un certo concetto federale, tuttavia cementato dalla forza della nazionalità italiana che tutti sentono vivamente.

Dopo il 1831, il federalismo vede prender piede il suo più fiero nemico: il mazzinianismo; la Giovane Italia: la repubblica unitaria. Intorno al '46, avendo alla testa il Giobeti, esso federalismo sembra debba trionfare definitivamente nella corrente neoguelfa di una confederazione presieduta dal Papa, corrente che guiderà tutta la campagna del '48 e che nel '48 e nel '49 si spegnerà completamente.

Si verifica pertanto un fatto strano a tutta prima: la teoria unitaria mazziniana per quanto rigidamente repubblicana, diventa la più efficace alleata dell'idea monarchica accanto alla Casa Savoia che dopo il '49 segna la via diritta e sicura all'unità italiana.

Il valente conferenziere fu alla fine rimeritato con calorosi applausi.

La conferenza del prof. Enriquez

Rammentiamo che mercoledì 18 corrente, sotto gli auspici dell'Accademia Udinese e dell'Università Popolare, l'illustre prof. Paolo Enriquez, della R. Università di Padova terrà una conferenza sul tema: «La teoria del ringiovanimento e gli esperimenti di S. Voronoff». Biglietto d'ingresso: lire 2 per i soci dell'Accademia e dell'Università Popolare; lire 3 per i non soci.

Il comitato delle opposizioni e le critiche alla Magistratura

Il Comitato delle opposizioni, riunitosi l'altro giorno, ha chiuso i suoi lavori votando il seguente ordine del giorno che dal «Friuli», settimanale, riportiamo quale completamento della cronaca stampata ieri:

«Il Comitato Provinciale delle Opposizioni, in presenza alla sfrontata insurrezione contro le prominenze della Magistratura, accertanti la vergogna per troppo tempo tollerata e impunita di gravi attentati perpetrati a danno della libertà e della dignità dei cittadini ad opera della fazione dominante:

rileva la palese manovra di intimidazione ordita nell'intento di impedire o ritardare l'atteso accertamento di altre simili e maggiori responsabilità;

denuncia all'opinione pubblica lo scandalo senza precedenti che il Governo siasi prestato, per pubblica e conclamata sollecitazione dei colpiti e dei loro adepti a trarne vendetta, colpendo di trasloco i Magistrati che in quei procedimenti, in nome e in omaggio alla Legge, sostennero l'accusa e della Legge chiesero l'applicazione;

ammonisce essere intollerabile alla sussistenza di qualsiasi civile consorzio che, per tal modo, con la paralisi e l'asservimento della funzione giudiziaria, si venga a costituire diritto di immunità penale a beneficio di una fazione organizzata contro la maggioranza dei cittadini».

LE TESSERE PER I VOLONTARI DI GUERRA

I volontari di guerra che intendono fare parte di questa Sezione sono vivamente pregati di ritirare entro il corr. mese la tessera sociale — presso la Sede (Casa del Combattente — Udine, Piazzale XXVI Luglio).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CIECHI DI GUERRA. — In morte del dott. Antonio Gambarotto: Francesca Nimis Loi 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria del fratello Attilio: Sorelle De Poli 100.

SCUOLA SERALE DI CONTABILITA'. — Società Friulana di Elettricità lire 200.

SCUOLA E FAMIGLIA — Società Friulana di Elettricità, 300.

SOCIETA' INFANZIA. — Società Friulana di Elettricità 300 — In morte del dott. Antonio Gambarotto: dott. Aldo Feruglio lire 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Società Friulana di Elettricità lire 200.

PRO MONUMENTO IN UDINE A MONS. ELLERO. — Martinuzzi cav. Francesco 50, Anna Bertoli 20.

Penombre
Triste morte

A Vienna è accaduta una tragedia dovuta a ribellione morale. Il notissimo giornalista viennese Ugo Bettauer scriveva una rivista di sociologia sessuale, e in una serie di articoli sosteneva la folle idea doversi abolire il paragrafo del Codice penale che considera delitto l'interruzione della gravidanza.

Lo studente Rothstein, nella persuasione che tale principio trascinasse delle madri al delitto, volle troncare violentemente l'opera del Bettauer, e lo ha ucciso in casa sua. Poscia si recò allo scrittoio dell'assassinato, e distrusse le carte dove vi erano altri articoli sullo stesso argomento.

Delitto, anche questo del Rothstein, senza discriminante, per il sacro principio del rispetto alla vita. Delitto che dovrà essere sanzionato dalla pena, perchè nessun omicidio deve rimanere impunito.

Ma non vi ha dubbio che la fine del Bettauer è inonorata. Là ove sosteneva il principio del più orrendo delitto che possa compiere una madre, là fu immerso nel proprio sangue. L'Erinni disse il suo giusto urlo di raccapriccio innanzi a tanta aberrazione di cervello e di cuore, e l'Erinni fu ascoltata.

Nessuna imprecazione sulla salma di un uomo che — purtroppo — fu anche giornalista.

L'espiazione fu.

Noi innalziamo il nostro spirito in alto per proclamare la santità della vita, appena essa si manifesta, nella prima formazione, nel grembo di una madre. Noi proclamiamo che non appena la donna sente di essere madre, diviene santificata da quello stesso soffio che il creatore alitò sul caos perchè divenisse mondo. E l'essere — disse un filosofo — è un piccolo mondo.

E non dobbiamo fermare neppure il pensiero sulla femmina prava che può soltanto percepire il delitto o di recidere la pianta della vita, o, ancor peggio, di soffocarla se già germoglia. Quell'essere non ha sesso; certo non è la Donna che noi impariammo a rispettare da giovani, appunto perchè destinata a diventare Madre. Non è il simbolo vivente dell'amore santificato da Cristo per il suo alto scopo della conservazione sociale.

Perdono per le vittime della passione, sempre. Perdono per la creatura debole che credette, che fu ingannata, tradita, travolta nell'onda oscura del feroce egoismo di qualche perverso. E perdono, tanto più se sa coraggiosamente alzare lo sguardo sulla società (che in certi casi deve proteggere e non intristire) e fra le braccia protende il bimbo. Il bimbo, sempre angioletto, sempre innocente, sempre caro, in ogni triste andazzo delle tristi cose di quaggiù, e che, con la madre, deve il mondo dei buoni assistere, amare, proteggere, involgendo di celeste bontà anche colei che seppe conservarlo alla vita, anche se calpestata, tradita, abbandonata.

MYRIEL

L'estrazione dei giurati

Stamane in Tribunale seguì l'estrazione dei Giurati che presteranno servizio nella prossima Sezione della Corte d'Assise che avrà luogo in aprile.

Ecco l'elenco:

EFFETTIVI

Ellero Valentino fu Angelo, Tricesimo; Bortolotti prof. Ciro di Stefano, Udine; Franz cav. Attilio di Andrea, Corno di Rosazzo; Somaggio geom. Vasco di Luigi Palmanova; Frangipane dott. Calogero di Angelo, Pordenone; Mattioli Umberto fu Giovanni, Sacile; Carnielli dott. Adelchi fu Pietro, Udine; Da Ponte dott. Francesco fu Filomeno, Bertolio; Re ing. Gaetano di Umberto, Udine; Barcamonti Fortunato fu Giacinto, Travesio; Zandonà dott. Tullio fu Ugo, Palmanova; Luca Guido di Napoleone, Udine; Pincher Tomaso fu Tomaso, Villasantina; Rosso Gino di Alessandro Pordenone, Marzona Cesare fu Carlo, Valvasone; Businelli Timoleone fu Antonio, Tarcento; Ferrucci Arturo fu Giacomo, Udine; Moro ing. Vittorio fu Biagio, Cividale; Cesa Antonio fu Vittorio, Caneva di Sacile; Brocadola dott. Giuseppe di Pietro, Cividale; Bazana Antonio fu Giuseppe Cordovado; Mora rag. Ettore di Giovanni, Udine; Piccin cav. Giuseppe fu Giovanni, Sacile; Bora dott. Remigio fu Agostino, S. Vito Tagliamento; Ardit Vasco di Giuseppe Cavasso Nuovo; Mugani dott. Giacomo fu Ferdinando Tarcento; Romanelli cav. Attilio di Francesco Rivignano; Vidoni Giacomo fu Giuseppe, Artegna; Pittini Ettore fu Domenico, Gemona; Zanetti Renzo di Vittorio, Udine.

SUPPLENTI

Somma rag. Elio di Paolo, Gargano dott. Vincenzo, Rettore prof. Antonio di Matteo, Terenzani rag. Guido di Gio. Batta, Moro cav. Silvio di Alessandro, Malignani Camillo di Arturo, Quarina rag. Carlo di Luigi, Cardoni geom. Riccardo fu Bonifacio, Mascagni cav. Mario di Luigi, Provini Domenico fu Gio. Batta, tutti di Udine.

ESPOSIZIONI E VENDITE DI OGGETTI DI LUSSO NEGLI ALBERGHI, CIRCOLI ED ASSOCIAZIONI.

La Camera di Commercio fa presente le disposizioni della legge 10 aprile 1921 N. 444, secondo la quale non possono essere iniziate esposizioni e vendite temporanee di articoli qualificati di lusso e di oggetti preziosi, in alberghi, circoli ed associazioni, senza preventiva licenza del Prefetto o del Sottoprefetto.

La licenza può essere rilasciata solo a chi si trovi iscritto alla Camera di Commercio e nei ruoli dell'imposta di R. M. ed è soggetta a speciale tassa di concessione governativa.

La domanda al Prefetto o Sottoprefetto — da estendersi in carta bollata da lire 2 — dev'essere corredata dai certificati della Camera di Commercio e del R. Ufficio Distrettuale delle Imposte.

Il contravventore incorre in una multa pari a venti volte la tassa di concessione, ed è punibile in solido anche l'albergatore o proprietario o locatario del locale.

Sono esenti dall'obbligo della licenza i viaggiatori e i rappresentanti di commercio che, pur facendo esposizione di campionari degli articoli di lusso nei locali suindicati si limitano a ricevere commissioni da trasmettere alla casa madre, senza consegnare direttamente la merce ai clienti. In tale caso i detti viaggiatori e rappresentanti dovranno essere muniti di un certificato della Camera di Commercio del distretto in cui si trova la casa madre, attestante che la loro attività si esplica in tale modo. Per le case estere il certificato dovrà essere rilasciato dall'autorità politica del luogo dove ha sede la ditta, vistato dal Console italiano.

Sono considerati «articoli di lusso» quelli indicati nell'allegato A della legge sulla tassa scambi (R. D. 30 dicembre 1923 N. 3273).

ARTE e TEATRI

LA COMP. del COMM. CHIANTONI AL TEATRO SOCIALE

Dal giorno 21 al 27 corrente si riapriranno i battenti del nostro Sociale con un breve corso di rappresentazioni della primaria Compagnia del comm. Amedeo Chiantoni. Avremo quattro importanti novità: «La morte in vacanze», «Il professore Klenow», «Yorik» e «Nerone». Come ripresa: «Vertigine», che tanto entusiasmo suscitò nella interpretazione del grande artista, tre anni or sono, allo stesso Sociale. Le recite avranno inizio con il capolavoro di Alessandro Dumas: «Kean».

MARIONETTE

Con l'ultima domenica passata si è chiuso il ciclo delle rappresentazioni marionettistiche con il grandioso dramma «Il Povero Fornaro de Venezia» che commosse fino alle lacrime, tanto fu viva la vita infusa nei graziosi manichini di legno. Dopo Pasqua, si prevede che verranno presentati nuovi lavori che faranno accorrere numerosi appassionati fra i piccoli ed i grandi del simpatico divertimento, che ha così bene incontrato l'approvazione del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA - TEATRO MODERNO. — Questa sera primo giorno della meravigliosa film «L'inafferrabile» con Luciano Doria produzione speciale Fert di Roma. Sono interpreti principali di questo grande lavoro, Lucy S. Germano, Oreste Bilancia, Leonie Laporte, Lya Miari, Olga Nelti, Alberto Collo, Vittorio Pieri, Domenico Serra, Carlo Benetti, i più grandi nomi per la più grande film.

Varietà: Grande debutto del più comico fra i comici Bixio Ribecchi il tipico creatore della Macchietta Romana.

Mephisto nel suo nuovo repertorio prestigi e illusioni.

Fra giorni «La Marcia Nunziale» di Bataille con Lyda Borelli, Amleto Novelli, Leda Gys, Luigi Serventi, Ibanez Bonaventura.

OPERAI SPECIALIZZATI meccanici tornitori tubisti elettridisti cercansi veramente provetti per stabilimenti chimico Monfalcone offerte ing. Fachini Udine.

Cronaca delle frazioni

RIZZI

Onoranze solenni alla salma di un caduto

Ieri 13 si resero grandiose onoranze come si meritava, alla salma di Rizzi Frigolino di Gaetano, ultimo di cinque fratelli, che tutti gloriosamente e disciplinatamente combatterono al fronte.

La salma era tumulata a Brossanone, Giunta ad Udine, fu levata ieri dalla stazione alle 17 ed al suono dell'inno del Piave portata al Cimitero dei Rizzi. Tutta la popolazione seguiva la carrozza, tirata da due nobili cavalli, portante l'eroica salma avvolta nel tricolore.

Diverse corone della famiglia e dei combattenti di Rizzi figuravano. Dopo le esequie in Chiesa, il rev. parroco di Rizzi d. Franzolini, prendendo spunto dalle parole scritte da mano ignota sopra un biglietto sulla bara: «sia benedetta la donna che ti diede la vita; ritorna a Lei partondo dalle l'amoroso saluto della nostra gratitudine» disse come al solito, alte parole di saluto. Al calar della notte la desiderata salma scese nella fossa del cimitero natio.

Fra Libri e Giornali

UN RIVELATORE DELLA TRAGICA ANIMA SARDA (*)

La Sardegna, questa terra misteriosa e mal nota, per quanto illustrata dai vigorosi romanzi di Grazia Deledda, offre sempre ai lettori continentali degli aspetti nuovi e interessanti. L'anima sarda è molto complessa, e un artista solo, per quanto potente non potrà mai svelare tutte le multiformi varietà di un ambiente strano, contradditorio e impervio

Tra gli scrittori regionali, che si studiano di rappresentare fedelmente la vita sarda, è noto da vari anni il romanziere Pietro Casu, autore di «Notte sarda», di «Aurora sarda», di «Dura tappa», di «Ghermita al coro» e di altri lavori fortunati, che hanno anche varcato le frontiere e sono stati tradotti in varie lingue.

Recentemente egli ha pubblicato coi tipi della Casa Editrice S. Lattes di Torino un poderoso romanzo, «Mal germe», che descrive un lato tragico della vita sarda nella lotta di un giovane maestro, caratterizzato atavicamente dello stimma del delitto, contro il «mal germe» inoculato nel suo essere dalla colpa e dalla deficienza psichica degli antenati, non soffocato nè estirpa o dal lo studio e dalla educazione morale e civile, svolgentesi anzi e prosperante nel segreto come pianta velenosa in terra feconda.

Episodi di una tragicità tremenda s'intrecciano nel libro con scene di una tenerezza ineffabile, e l'anima del lettore resta avvinta come dinanzi allo svolgersi d'una film fantastica, su cui sfilano personaggi d'altri tempi e creature d'un mondo che parrebbe irreale, tanto è suggestivo

Il libro, oltre essere profondamente educativo, è scritto con purezza di lingua e con chiarezza cristallina di stile.

L'edizione è bellissima e la copertina a colori di Remo Branca è molto indovinata.

(1) Pietro Casu «Mal germe». Romanzo. S. Lattes e C., Editori, Torino.

Cronaca Sportiva

Il difficile incontro di domani a Monfalcone

Domani, a Monfalcone, battaglia grossa. La squadra della Sezione Autonoma Calcio A. S. U., dopo tre vittoriose partite in casa propria, dovrà affrontare domani a Monfalcone la forte squadra di quella città.

Incontro difficile, poichè i monfalconesi, in casa loro, sono particolarmente temibili ed anche in considerazione dell'inatteso crescendo di essi nelle ultime partite. Quando si pensi che il Monfalcone è riuscito a battere sonoramente, sul campo di Montebello, la squadra dell'U. S. Triestina, vi è di che preoccuparsi per la tenzone di domani.

E' necessario perciò che i bianconeri, i quali hanno dato prova di tanta forza di volontà, scendano in campo domani con animo battagliero e deciso. Essi devono impegnarsi vivacemente fin dall'inizio e «andare a fondo». Penseranno poi i numerosi «supporters», che raggiungeranno con ogni mezzo Monfalcone, a incuorarli e sorreggerli.

Noi auguriamo ai calciatori concittadini di poter figurare degnamente anche in questo difficile incontro.

GLI SPORTIVI

che desiderano seguire la squadra bianco-nera a Monfalcone non devono tardare più oltre. Infatti oggi alle ore 14 si chiudono le iscrizioni presos la sede della Sezione Aut. Calcio (Caffè Commercianti).

Il treno partirà alle 12.5; il ritorno avverrà alle 19.18 precise.

ULTIMA ORA

La decisione presa dalla società delle nazioni

Grande lavoro della diplomazia europea

GINEVRA, 14. — Nella seduta di ieri mattina il Consiglio della Società delle Nazioni ha approvato la risoluzione seguente, presentata dal signor Benes, circa il protocollo:

"*Il Consiglio, intese le dichiarazioni del rappresentante dell'Impero Britannico e di altri membri del Consiglio, considerando che la V.a assemblea ha, con risoluzione votata all'unanimità il 2 ottobre 1924, deciso di raccomandare a tutti i membri della Società delle Nazioni di prendere nella più seria considerazione detto progetto di protocollo, e che ha, con la stessa risoluzione, invitato il Consiglio ad intraprendere dei lavori preparatori previsti dagli articoli del protocollo stesso, considerando che il Consiglio il 28 ottobre 1924 aveva deciso di intraprendere il lavoro di preparazione della conferenza sulla riduzione degli armamenti, lavoro che aveva affidato ad un Comitato del Consiglio che doveva riunirsi il 17 novembre, decide:*

A) *di rinviare alla sesta assemblea le dichiarazioni del rappresentante britannico e di altri membri del Consiglio, nonchè le altre dichiarazioni che potrebbero essergli indirizzate ulteriormente sullo stesso soggetto dai Governi membri della Società, ed incarica il segretario generale di iscrivere subito questa questione all'ordine del giorno dell'Assemblea;*

B) *di aggiornare il lavoro di preparazione che aveva deciso di intraprendere fino a quando la sesta assemblea si sarà pronunziata* „

Dopo l'approvazione della risoluzione, il signor Chamberlain ha tenuto a ripetere che il Governo britannico resta fermo sui principii dell'arbitraggio e del disarmo e desidera apportare la sua collaborazione per procurare la pace e la sicurezza al mondo. Se siamo obbligati a rigettare il protocollo, ha concluso Chamberlain, è perchè pensiamo che, nelle circostanze attuali, il patto della Società delle Nazioni serve meglio a realizzare i fini che tutte le nazioni rappresentate nel Consiglio si sono ieri nuovamente impegnate di sostenere. Il Consiglio, su proposta del senatore Scialoia, ha quindi proceduto alla nomina di una Commissione per il governo della Sarre. Indi il Consiglio, su relazione del barone Ischii e alla presenza dei rappresentanti della Grecia e della Turchia e del presidente della Commissione per lo scambio delle popolazioni ha deciso di incaricare i membri neutri della commissione miste per lo scambio delle popolazioni greche e turche, di procedere ad una inchiesta sulla situazione della minoranza greca a Costantinopoli e della minoranza turca nella Tracia orientale.

I rappresentanti del Governo greco e di quello turco hanno accettato le decisioni del Consiglio

orientare i giornalisti relativamente all'attuale politica del governo inglese, Chamberlain ha detto che egli non sa ancora se il patto a cinque di cui si discute in questi giorni, rientrerà nella categoria di quegli accordi particolari di cui ha parlato nelle conclusioni della dichiarazione da lui fatta in Consiglio.

«Non si deve credere — ha soggiunto — che io sia venuto qui avendo nella mia valigia alcune proposte concrete da fare a questo o a quello Stato, e nemmeno un progetto generale tendente a matterli tutti d'accordo. Ciò che facciamo l'attento, continuo studio di tutte le questioni, che permetta di risolverle l'una dopo l'altra.»

Parlando della questione dell'arbitrato, il ministro inglese ha detto che l'Inghilterra intende osservare scrupolosamente gli impegni internazionali che assume, e nelle sue condizioni non può impegnarsi a sottoporre ad arbitrato qualsiasi questione che possa insorgere magari fra cento anni.

«Noi abbiamo — disse — confini in tutte le parti del mondo, siamo finitimi, non soltanto con popoli come i nostri che abbiano una civiltà antica e progredita; siamo in contatto con civiltà assai diverse fra loro e non tutti i procedimenti che possono essere applicabili all'antico continente sono nei loro riguardi utili e opportuni. Del resto è possibile immaginare anche per Stati di civiltà progredita casi di conflitti internazionali in cui l'esistenza stessa della nazione sia messa in forse; e in questi casi anche se l'arbitrato obbligatorio fosse iscritto nei trattati, sarebbe in linea di fatto ripudiato. Nessuna nazione può rassegnarsi a morire senza aver cercato almeno di difendersi».

Un consiglio di stato in Francia

PARIGI, 14. — Stamane all'Eliseo i ministri ed i sottosegretari di Stato si sono riuniti in Consiglio sotto la presidenza del presidente della repubblica Doumergue. La seduta, incominciata alle ore 10, è terminata alle 13.30. Il Presidente del Consiglio Herriot ha posto i suoi colleghi al corrente della situazione estera e specialmente dei lavori del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il ministro dei LL. PP. Peytral ha comunicato che, in seguito ad accordi intervenuti con paesi vicini, l'ora d'estate sarà applicata in Francia nella notte dal 4 al 5 aprile prossimo.

Un colloquio fra Herriot e Chamberlain

PARIGI, 14. — Il Presidente del Consiglio Herriot avrà un colloquio con Austin Chamberlain nel pomeriggio di lunedì. Anche il ministro degli esteri belga Hymans, avrà un colloquio con Herriot al suo ritorno da Ginevra. Herriot riceverà domani Skryzinsky ministro degli esteri polacco

Nel pomeriggio Chamberlain ha ricevuto in corpore i giornalisti convenuti a Ginevra. Premesso che non si trattava di una intervista propriamente detta, ma di uno scambio di domande e risposte che avrebbero dovuto

La discussione dei bilanci

è continuata ieri alla Camera in una grande calma. Il «preludio» consistette in rettifiche ed in conferme di quanto era stato detto nella seduta precedente, dopo di che il processo verbale fu approvato. Seguirono lo svolgimento di due interrogazioni e la discussioni sui capitoli del bilancio dell'interno, che furono tutti approvati. Infine s'iniziò la discussione del bilancio delle Colonie.

Questa offre modo agli on. Teruzzi e Pedrazzi di magnificare lo'pera compiuta dall'on. De Vecchi quale governatore della Somalia. Il primo anzi crede interpretare il sentimento della Camera, inviando all'on. De Vecchi un saluto (applausi); e il secondo intende col suo discorso dissipare molte leggende diffuse in questi ultimi tempi sulla Somalia, all'unico scopo di muovere attacchi al governatore De Vecchi, la cui opera è stata invece altamente benemerita. — Egli ricorda pure l'opera mirabile compiuta dal Duca degli Abruzzi in Somalia nel campo agricolo.

Il ministro delle Colonie, on. Di Scalea, rileva che la cessione dell'oltre Giuba è ormai un fatto compiuto; e come, in generale, in tutte le nostre colonie le cose sieno venute mano a mano migliorando, così da poter ricavarne argomento di viva soddisfazione. Toccando più particolarmente della Libia, dice che il prestigio dell'Italia già affermato nel territorio occupato, sarà allargato nel dominio che occorre saldamente mantenere Ma occorre altresì preoccuparsi di quei vasti territori del Sud tripolino e cirenaico che non ancora sono stati oggetto di una completa discussione con quelle Nazioni che hanno con noi interessi in quei territori ed il nostro diritto dovrà essere affermato e rispettato.

Il discorso è salutato da vivissimi applausi ed il ministro riceve molte congratulazioni.

La Camera approva quest'ordine del giorno presentato dall'on. Baistrocchi ed accettato dal ministro:

«La Camera approva la politica del Governo, intesa ad assicurare alle nostre Colonie quel prestigio che è indispensabile per un assetto pacifico e fecondo di lavoro produttivo».

Dopo di che la seduta è levata.

***

Nei corridoi di Montecitorio, qualche deputato combattente, come l'on. Bavaro, assicurava che il disciolto Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti ha avanzato ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento governativo, ritenendo non sieno sufficienti le considerazioni addotte dal Governo, a giustificare in via amministrativa il provvedimento. Il ricorso, secondo quelle voci, sarebbe stato esteso dagli on. Orlando e Salandra, i quali lo sosterranno davanti al Consiglio di Stato.

L'on. Finzi ottiene di essere giudicato da un giurì d'onore

Il presidente della Camera, on. Casertano, accolse la domanda dell'on. Finzi per la nomina di un giurì d'onore che giudichi entro il più breve termine, sulla fondatezza delle accuse formulate contro di lui dall'on. Maffi, nella tumultuosa seduta della Camera, di giovedì.

Lo sciopero dei metallurgici

MILANO, 13. — La Federazione Sindacale fascista comunica che lo sciopero metallurgico, proclamato dalle corporazioni, è ormai completo. «Gli operai — dice il comunicato — seguono con grande simpatia i dirigenti fascisti, ai quali hanno tenuto ad esprimere la loro fiducia e la loro ammirazione».

Stamane i dirigenti fascisti hanno tenuto vari comizi nelle prime ore del mattino davanti agli Stabilimenti. Più tardi gli operai si sono inquadrati e si sono recati in piazza San Sepolcro, dove è stato tenuto un comizio. Altri comizi sono stati indetti a Gallarate, a Saronno e a Pavia.

Oggi correva in città la voce che si stesse preparando uno sciopero generale per domani al quale avrebbero dovuto partecipare anche le categorie degli addetti ai servizi pubblici: ma la voce è smentita in modo assoluto. La Camera del lavoro ha pubblicato anzi un ordine del giorno, invitando gli operai non metallurgici ad astenersi dalla lotta. Lo sciopero metallurgico si è esteso a tutta la plaga del Gallaratese e a Busto Arsizio.

L'ondata di freddo

FIRENZE, 13. — Stamane si è scatenato sulla città un vento impetuosissimo. Il freddo è intenso e verso le 14 il termometro era sceso sotto lo zero. Il vento ha asportato comignoli e tegole. Per fortuna non è accaduta alcuna disgrazia. Le montagna vicine sono coperte di neve.

Da Pistoia giunge notizia che sulla città il vento si è scatenato impetuosissimo e prima di mezzogiorno è caduto anche del nevischio. La violenza del vento era tale, che la circolazione nelle strade era fortemente ostacolata. Telegrammi pervenuti da Abetone, dicono che la neve misura un metro e mezzo di altezza; ai Bagni della Porretta 45 centimetri e a Pracria 65.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMB: Amsterdam da 976 a 990 — Belgio da 122.50 a 124 — Francia da 126.40 a 126.90 — Londra da 117.90 a 118.10 — Nuova York da 24.55 a 24.65 — Spagna da 345 a 354 — Svizzera da 475 a 477 — Atene da 36.50 a 38.50 — Berlino da 680 a 690 — Bucarest da 11.75 a 12.25 — Praga da 73 a 73.50 — Ungheria da 0.0335 a 0.0342 — Vienna da 0.0345 a 0.0350 — Zagabria da 39.40 a 39.65.

Rendita 83.50, consolidato 98.10.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 126.80 — Svizzera 474 — Londra 117.75 — New York 24.57 — Berlino 585 — Vienna 0.0348 — Bucarest 12.10 — Belgio 124.50 — Spagna 350.75 — Praga 73 — Budapest 0.0341.

Rendita 83.80, consolidato 97.60.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 13 corr.: corso medio 80.27 — Trieste 80.60 — Milano 81.10.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

La Famiglia del Compianto

PIO PRAVISANI

coi parenti tutti, ringrazia vivamente, quanti onorarono la memoria del suo caro ed intervennero ai funebri.

Udine, 14 marzo 1925.

L'Associazione Esercenti e Negozianti in alto mare

Nell'ultima assemblea, tenutasi nei locali dell'Associazione Commercianti, veniva nominato un consiglio provvisorio allo scopo di addivenire alla costituzione della nuova associazione Esercenti e Negozianti. Perciò, non potendo più gli esercenti, in seguito alla scissione dai commercianti, permanere nei vecchi locali, fu deciso di indire l'assemblea costitutiva nella sala delle Pubbliche adunanze per ieri, 13.

Anche l'assemblea di ieri, peraltro non fu numerosa, per compenso, poco concludente.

Presiedeva il signor Silvio Savio, che aveva vicino i signori Artuso, Zaghis e del Negro; fungeva da Segretario il sig. Iacuzzi. In tutti i presenti si notava manifesta la migliore intenzione di concludere qualche cosa di serio, di definitivo, ma varie erano le proposte sul da farsi, di modo che un serio accordo non esisteva.

Coloro che sedevano al tavolo della presidenza, facevano parte del nuovo consiglio, creato nell'ultima assemblea e già dimissionario.

Il signor Artuso presenta un ordine del giorno che viene ritenuto da alcuni troppo intemperante e a proposito anzi il sig. Pinto chiede che alcuni punti sieno resi più chiari.

S'inizia una discussione alquanto vivace e la conclusione si ebbe col non accettare il detto ordine del giorno e coll'invitare i signori Pinto e Leoncini a presentarne un altro, ch'è poi formulato dal signor Leoncini come segue:

«Gli esercenti e negozianti del Comune di Udine, adunatisi in assemblea nella sala delle Pubbliche adunanze il giorno 13 marzo 1925, sentita la relazione del consiglio dimissionario della associazione Esercenti, nonchè il nuovo programma esposto per sommi capi da alcuni colleghi, programma che, uniformandosi perfettamente ai nuovi tempi, viene ritenuto indispensabile per rialzare e valorizzare le sorti di tutti gli interessati, deliberano di nominare un Comitato, dandogli ampio mandato di escogitare nel più breve tempo possibile tutti i mezzi opportuni per la riorganizzazione della classe esercenti e commercianti».

Alcuni dell'assemblea accolgono l'ordine del giorno incondizionatamente, altri invece, solo a titolo di esperimento, e cioè per vedere se il nuovo Comitato, con il programma che si proporrà, saprà risolvere il problema.

Subito dopo l'approvazione dell'ordine del giorno viene nominata la Commissione che risulta composta dai signori: Antonio Pinto, Quintino Leoncini, Francesco Del Negro, Silvio Nigris, Eugenio Sessani, Giovanni Zaghis, Giuseppe Aloisio, Ettore Dal Forno, Leone Corre.

Fra giorni il nuovo Comitato si riunirà per accordarsi sul da fare e per indire una altra assemblea.

Dopo alcune parole del signor Savio incitanti a non desistere dal proposito di riorganizzare l'associazione e a non creare beghe personali per le questioni di parte, ma anzi di abbandonare, di eliminare ogni contrarietà, ogni attrito d'indole politica pur di giovare alla formazione salda e seria della Associazione, e ai suoi interessi, l'assemblea si sciolse.

Una visita di S. M. il Re alla Mostra del pittore Someda.

Ci scrivono da Roma che S. M. il Re, accompagnato dal generale Cittadini, dall'ammiraglio Monaco e dal colonnello Graziani, si è recato a visitare la mostra del pittore friulano Domenico Someda al ridotto del Teatro Nazionale.

Il Sovrano si è trattenuto lungamente nella sala, soffermandosi dinanzi ad ogni quadro e mostrando all'artista il suo vivo compiacimento.

Il Sovrano, lasciando la bella mostra, si è vivamente congratulato con il valente artista udinese.

Associazione friulana fra elettricisti autorizzati

Di poco tempo si è costituita l'Associazione Friulana fra Elettricisti Autorizzati, con sede in Udine, avente per iscopo il reciproco aiuto a tutela dei loro interessi morali e materiali, e il coordinamento dei lavori per forniture, impianti elettrici, ecc. [illegible] agli associati che DEVONO RISULTARE INSCRITTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO, e regolarmente AUTORIZZATI dalla Soc. Friulana di Elettricità.

Dopo l'Assemblea generale dei Soci per l'approvazione dello Statuto Sociale, per la nomina dei Consiglieri, dei Revisori dei Conti, e dei Probiviri, ebbe luogo la seduta del Consiglio Direttivo che procedette alla nomina delle cariche sociali. Risultarono eletti:

Pres. Ettore Travagini, Vicepresidente Gino Agnoli, segretario Barzaghi Guido, Cassiere Enrico Zaratieu, consigl. Colombo Rodolfo. Revisori dei conti: rag. Edoardo Biasioli e rag. Renosto Luigi. Probiviri: avv. Annibale Botto, ing. Gino Tonizzo, geom. Giovanni Tonini.

Ciò è di grande utilità per il pubblico il quale rivolgendosi per il suo fabbisogno alle Ditte regolarmente autorizzate dalla Società Friulana di Elettricità, saprà di avere una sicura garanzia per i lavori eseguiti.

Sarà così eliminato l'uso e l'abuso di certi pseudo elettricisti installatori che con i loro lavori male eseguiti e nella impossibilità di dare garanzia alcuna, non fanno che creare delle noie agli Utenti, ed alla stessa Società Friulana di Elettricità.

LA BENEFICENZA DELLA BANCA CATTOLICA

La Presidenza della Banca Cattolica di Udine ha così erogato la quota utili destinata a scopi sociali sul bilancio dell'esercizio 1924:

Istituto Magistrale Femminile L. 6.000, Istituto Tomadini 500, Metropolitana 500; Opere di S. Antonio 500; Dame della Carità 400; Orfani di guerra 400; Asilo dell'Immacolata 400; Rifugio Bambino Gesù 300; Chiesa dei Cappuccini 300, Figli della guerra (Ospizio S. Filippo Neri) 300; Opera Bonomelli (Sezione di Udine) 200; Società Cattolica di Mutuo Soccorso 200; Tubercolotici di guerra 100; Per le onoranze a mons. Ellero 300; Giunta Diocesana 10.000; A disposizione delle filiali della Banca per opere di beneficenza locali 20.000 — Totale L. 40.300.

La encomiabile attività dell'Associazione Industriali Friulani.

LA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA — LEGISLAZIONE DEL LAVORO — LA SITUAZIONE SINDACALE — POLITICA TRIBUTARIA — DANNI E PROFITTI DI GUERRA — ORARI E TRAFFICI FERROVIARI — IL FRIULI ALLA FIERA CAMPIONARIA DI MILANO.

Abbiamo dato notizia dell'Assemblea tenuta recentemente dall'Associazione Industriali Friuli. In detta assemblea il presidente ing. Carlo Fachini ha fatto una chiara ed esauriente relazione dell'attività svolta da detta Associazione durante l'anno decorso. La pubblichiamo ora integralmente in quanto pone in rilievo i fatti che hanno caratterizzato il funzionamento industriale.

Andamento morale e finanziario

Così disse l'ing. Fachini:

La nostra Associazione oltrepassando felicemente il periodo di studio e di preparazione è ormai giunta al quarto anno della sua vita benefica e fattiva.

Essa è andata formandosi salde basi e sicurezza di progresso avvenire, perchè anche i nostri signori Industriali hanno cominciato a comprendere la necessità dell'organizzazione che è ormai indiscussa e che dovrebbe essere acquisita allo spirito di tutti.

Le Ditte nostre consocie appartengono quasi tutte alla piccola e media industria, ora se l'organizzazione è tanto utile per le grandi industrie, lo è maggiormente per le ditte del Friuli le quali possono trovare la risoluzione di molte questioni solo nella forza solidale della loro Associazione che andrà sempre più affermandosi quando non le venga a mancare il contributo materiale e morale dei Soci.

E l'esigenza e l'indirizzo dei tempi rendono sempre più indispensabile il nostro organismo ed accrescono la ragione e l'importanza del suo sempre più forte sviluppo.

La nostra Rappresentanza dovette svolgere la sua opera assai spesso in condizioni sfavorevoli e penose, purtuttavia essa non mancò mai di fare il suo interessamento in ogni questione in cui si poteva recare beneficio agli industriali del Friuli. Infatti, anche se qualche manchevolezza ci potrà essere imputata, crediamo che nessuno possa disconoscerci di non aver trascurato niente di tutto quello che poteva avere interesse per le nostre industrie e per l'esplicazione del nostro programma sociale. Dal bilancio che vi presenteremo apparirà evidente che al buon andamento morale del nostro Sodalizio corrisponde un andamento finanziario altrettanto buono.

Mentre ci dispiace di dover constatare come ci siano ancora alcuni soci morosi, con giusto compiacimento possiamo altresì comunicarvi che anche per l'esercizio trascorso si porta un buon civanzo d'esercizio in aumento del nostro fondo capitale. Questo dimostra come sia stata cura della Presidenza e del Consiglio di fare economie delle spese limitandole al minimo possibile.

D'altra parte diverse nuove iscrizioni fatte in questi ultimi tempi permettono all'Associazione di poter contare per l'esercizio in corso e per quelli futuri in un sempre maggior provento per contributi sociali, e così alle maggiori spese in relazione allo sviluppo della nostra Istituzione, si potrà far fronte con maggiori introiti.

Fatta questa premessa generale sull'andamento morale e finanziario crediamo opportuno riassumere brevemente le principali questioni ed i problemi più importanti che il nostro Consiglio ha trattato nell'anno trascorso, mettendo anche in evidenza i fatti più degni di rilievo che hanno caratterizzato il funzionamento industriale, sopratutto nei riguardi del movimento sindacale.

Problemi d'organizzazione

Aderenti alla Confederazione Generale dell'Industria Italiana che è la massima nostra organizzazione industriale, ne seguimmo con fiducia le direttive e avemmo consigli ed aiuti in gravi contingenze.

In seno alla Confederazione stessa, non è azzardato dirlo, ormai è rappresentata tutta l'industria italiana.

Però se l'organizzazione si è di molto migliorata e rafforzata, tuttavia l'inquadramento non può dirsi ancora completo. Sotto gli auspici della Confederazione Generale dell'Industria sono sorte ultimamente diverse organizzazioni nazionali di categoria. Per precisa disposizione statutaria le ditte sono obbligate di aderire tanto alle organizzazioni territoriali come alle Federazioni nazionali di categoria. Ora a questo particolare riguardo la nostra Associazione appunto perchè composta per la maggior parte da ditte della media e piccola industria, trovasi in condizioni del tutto speciali in confronto delle altre grandi Associazioni d'Italia. Le nostre ditte, purtroppo, si lasciano eccessivamente preoccupare dalla questione dei contributi, tanto che mentre ci è abbastanza difficoltosa la riscossione delle nostre modeste quote, è facile supporre che l'imposizione di un'altra quota a favore delle Federazioni di categoria, possa portare a conseguenze opposte a quelle cui si tende. In tale senso abbiamo prospettato la cosa alla «Confindustria» ed abbiamo sostenuto come sia indispensabile assicurare anzitutto l'adesione delle ditte al nostro Organismo, mentre, l'adesione alle Federazioni nazionali dovrebbe avvenire attraverso gruppi o sezioni costituite nel nostro seno, e sarebbe l'Associazione stessa chiamata a versare per conto del gruppo un piccolo contributo sociale.

Occorre però che nell'ambito della nostra Associazione le diverse industrie si organizzino nei singoli gruppi, che si tenga più spesso qualche riunione di categoria e si possa avere così un maggiore affiatamento.

Il problema dell'organizzazione è quindi anzitutto un problema locale: occorre cioè che il quadro organizzativo nell'ambito della nostra giurisdizione sia completo e perfetto sia in quanto raccoglie tutte le diverse branche della produzione, come pure in quanto s'estenda in ogni paese anche più piccolo della regione.

Legislazione del lavoro

Nel campo della legislazione del lavoro non abbiamo avuto durante il 1924 grandi innovazioni.

A modifica ed integrazione del decreto fondamentale 9 febbraio 1919 N. 112 sul contratto d'impiego privato è entrato in vigore il nuovo decreto che ha apportato qualche sensibile aggravio ai datori di lavoro, specialmente per quanto riguarda la indennità di licenziamento.

In proposito il Consiglio ha creduto opportuno richiamare l'attenzione delle Ditte consociate e recentemente ha inviato anche alle stesse un apposito schema di lettera d'assunzione, valevole, colle opportune modificazioni, anche per gl'impiegati già in servizio.

In materia d'assicurazioni operaie abbiamo avuto l'unificazione delle marche d'invalidità e disoccupazione e così si è molto semplificata l'esazione dei contributi. E' stata cura della Presidenza di rendere nota subito detta semplificazione inviando anche ai Soci un prospetto coi nuovi contributi globali.

E, sempre nel campo delle assicurazioni, di un'altra forma assicurativa — che manca nel quadro delle nostre assicurazioni sociali e che ha particolare interesse per la nostra zona di giurisdizione vicina ai territori annessi — questa Presidenza s'è occupata studiandone l'eventuale introduzione anche nei vecchi territori. Tale forma d'assicurazione operaia, di valore altamente civile e morale, è l'assicurazione contro le malattie.

Della questione s'è occupata attivamente anche la Confederazione Generale poichè si trattava pure di portare tutte le provincie d'Italia alla medesima situazione, estendendo nelle provincie annesse l'assicurazione invalidità e vecchiaia che ancora non vige, ed invece portando nelle vecchie provincie l'assicurazione contro le malattie.

Tale estensione rappresenta però un forte aggravio per l'industria ed un non lieve aumento del costo di produzione: e mentre il problema è ancora allo studio l'obbligatorietà dell'assicurazione malattie si crede di doversi per ora escludere, mentre sarà bene incoraggiare il più possibile le forme analoghe di previdenza dovute alla libera iniziativa.

Questioni operaie e situazione sindacale

L'anno passato la questione sindacale è andata riacquistando la maggiore importanza e questo Consiglio ha dovuto studiarne i diversi aspetti ed i problemi relativi.

La lotta tra i due elementi primi della produzione, il capitale ed il lavoro, che secondo il programma collaborazionistico delle Corporazioni Sindacali fasciste, doveva essere ridotta se non eliminata, s'è invece riaccesa vivamente ed è andata facendosi ogni giorno più delicata e difficile.

Non abbiamo però avuto in Friuli gravi vertenze operaie. Nell'anno passato è stata chiusa se non risolta la vertenza dei conciapelli mentre altre questioni sindacali di una certa importanza si ebbero col personale delle tramvie della città, colla maestranza serica, con quella edilizia e cogli operai addetti alle fornaci laterizi.

A suo tempo il gruppo mugnai e pastai prospettò al nostro Consiglio la necessità di stipulare un concordato di categoria. Si credette però opportuno di trascurare lo studio di quest'ultimo concordato dati anche i caratteri d'assoluta tranquillità nel campo delle maestranze e sopratutto per non creare precedenti che potevano essere molto pericolosi.

I singoli industriali vennero invece allora consigliati d'andare incontro ai loro dipendenti nella miglior forma possibile.

In complesso la situazione sindacale ed il movimento operaio locale, pur presentando incognite e possibilità d'avvenimenti impreveduti, a confronto di altre regioni dove siamo ritornati ai famosi scioperi dell'immediato dopo guerra, si presenta abbastanza soddisfacente.

Ed a creare questa discreta situazione — ve lo diciamo non senza compiacimento — ha un po' contribuito anche il vostro Consiglio.

Fermo che gli operai debbonsi ritenere i veri e buoni collaboratori dell'industria, noi sostenemmo che ad essi deve essere concesso tutto quello che l'industria può dare.

In una recente circolare, diretta a tutte le ditte, abbiamo esposto alle stesse le ragioni per le quali, dato il forte aumento verificatosi in questi ultimi tempi nel costo della vita, credevamo necessario, fosse concesso agli operai un aumento di salario avente carattere eccezionale e che non intaccasse le paghe basi.

Perchè la concessione dell'aumento venisse fatta in modo abbastanza uniforme, venne suggerita anche una diversa misura del caro-vita.

La maggior parte delle Ditte ha accolto il consiglio, mentre il gruppo Edili dopo due riunioni approvava gli aumenti che avrebbero dovuto applicarsi particolarmente per gli operai edili.

Anche per gl'impiegati dipendenti venne nella suddetta circolare consigliato un equo aumento di stipendi in recenti conversazioni avute coll'Unione Agenti ed Impiegati, questa ammise la equità della concessione proposta in relazione all'aumento del costo della vita e riconobbe la bontà del suggerimento fatto alle nostre Consociate.

Politica tributaria
Danni e profitti di guerra

In materia tributaria l'azione intensa svolta dal nostro Sodalizio è avvenuta di accordo colla nostra Federazione friulana d'industria e commercio. Il fisco continua a gravare sempre fortemente l'industria, mentre le nostre aziende solo con tante difficoltà riescono a far fronte ai numerosi tributi che vanno ognora accumulandosi.

Il concetto del criterio antieconomico praticato nell'applicazione dei tributi in forma così eccessiva da intaccare le fonti stesse del reddito, è stato però alla fine in parte compreso ed abbiamo avuto le tanto invocate riduzioni sulle aliquote delle imposte, riduzioni che hanno già avuta parziale esecuzione e che verranno integralmente applicate a partire dal primo gennaio 1929.

L'agitazione contro l'imposta sui profitti di guerra portò alla compilazione da parte di questa Presidenza di un elaborato ed ampio memoriale presentato al Ministero delle Finanze dopo essere stato accettato, e magari fatto proprio, da diverse altre organizzazioni industriali e commerciali del Veneto.

Le considerazioni svolte nella memoria a favore delle nostre ditte sono di tale giustizia e fondatezza, che la commissione provinciale nel discutere i vari ricorsi, non ha potuto fare a meno di tenerle in completo conto, tanto che i ricorsi si sono risolti e vanno risolvendosi giustamente a favore delle Ditte.

Anche della vecchia e triste questione dei danni di guerra l'Associazione non ha cessato d'interessarsi facendo presente al Ministero delle Finanze ed al sopraintendente generale per i danni di guerra le gravissime conseguenze dovute alla lentezza delle liquidazioni industriali ed agli incomprensibili ritardi dei pagamenti delle pratiche da tempo omologate mentre gl'Intendenti di Finanza aggravano le lungaggini ricorrendo alle diverse commissioni di appello anche per differenze di minima importanza.

Stiamo ora definendo, e speriamo con buon esito, una pratica diretta al Ministero delle Finanze per ottenere l'esonero degli interessi sulle sovvenzioni industriali concesse dall'Istituto Federale di Credito in conto risarcimenti. Crediamo che la nostra giusta domanda venga accolta e come tutti gl'interessi sulle altre anticipazioni hanno cessato col 31 dicembre u. s. o cesseranno colla data dell'omologazione, così pure gli interessi sulle nostre sovvenzioni industriali abbiano a cessare alle stesse date, almeno per quella parte di sovvenzione che venne concessa coi fondi dello Stato.

Per quanto riguarda altri tributi l'Associazione s'è vivamente interessata per l'imposta sul patrimonio e quella complementare sul reddito, mettendosi a disposizione dei soci per tutti i necessari chiarimenti, i quali soci ricorsero numerosi alla nostra Segreteria per avere delucidazioni anche sulla tassa scambi e sulle varie tasse di bollo e di registrazione. E nell'estate passata l'intervento della presidenza presso l'Agenzia delle imposte fece cessare l'agitazione dei carrettieri postisi a scioperare per protesta contro l'imposizione della Ricchezza mobile.

Comunicazioni e trasporti
Orari e traffici ferroviari

E' continuato nell'anno, da parte della nostra speciale Commissione, lo studio dei problemi ferroviari sopratutto in rapporto al miglioramento dei traffici e degli orari.

Vennero presentate diverse memorie per migliorare il movimento dei treni e nell'autunno trascorso il nostro intervento, durante la gravissima deficenza dei carri, provocò la venuta ad Udine di un Ispettore superiore del Ministero delle Comunicazioni al quale venne sottoposto anche un progetto di sistemazione degli scali della nostra Stazione, scali che ormai non rispondono affatto alle esigenze del commercio cittadino in continuo sviluppo.

In quest'occasione, come in moltissime altre, il Consiglio ebbe validissimo appoggio dall'autorevole suo Consigliere S. E. Spezzotti, che seppe portare a buon fine anche la lunga questione del soprapassaggio, di Porta Aquileia il quale recherà certamente grandi vantaggi al traffico che si svolge in quella parte della città e sopratutto colla Bassa e con Trieste.

E non è stato tralasciato neppure il problema delle comunicazioni postali e telefoniche per le quali s'è fatto presente alle competenti autorità, la necessità di miglioramenti in corrispondenza all'accresciuta importanza del nostro Capoluogo.

Fiera Campionaria di Milano

E' il terzo anno di vita del nostro «Padiglione» in quell'importante rassegna della produzione mondiale ch'è la fiera di Milano.

Anche quest'anno l'Associazione curerà la raccolta dei campioni delle fotografie e dei grafici degli espositori e s'interesserà per la migliore riuscita della Mostra.

Il Padiglione è stato sistemato internamente con la decorazione mediante pannelli rappresentanti le nostre principali branche di produzione.

L'esposizione sarà quindi molto più interessante quest'anno e l'esito non potrà essere che lusinghiero, dato che si cercherà pure di togliere gl'inconvenienti che furono lamentati in precedenza.

Le Ditte debbono quindi prendere molto a cuore la cosa e partecipare a questa importante manifestazione del nostro Friuli.

Pratiche d'interesse generale

Varie altre questioni d'interesse collettivo ha trattato poi la nostra Segreteria. Venne fatto un breve censimento sulle paghe degli operai e sulle assicurazioni; vennero raccolti dati sui prodotti d'esportazione delle nostre industrie, vennero fatte pratiche presso l'Ispettorato del Lavoro di Brescia per convenzioni di lavoro straordinario.

La Presidenza s'interessò poi favorevolmente perchè fossero ridotte le gravi pene pecuniarie inflitte per contravvenzioni al bollo sulle buste e liste di paga e per diversi casi venne fatto il ricorso per la risoluzione delle contravvenzioni in linea di giustizia.

Assistenza alle Ditte

La nostra Segreteria s'è tenuta al corrente di tutte le nuove leggi e disposizioni relative alle industrie, alle assicurazioni sociali, alla giurisprudenza del lavoro alla materia tributaria e fiscale, alle variazioni ed interpretazioni delle disposizioni stesse; quindi s'è trovata in grado di rispondere abbastanza bene alle varie richieste pervenute dalle Ditte su questioni diverse.

Furono tenuti presenti, con pubblicazioni, sui giornali o con l'invio di circolari o di opuscoli, alle disposizioni più importanti nell'interesse delle Ditte, per diverse delle quali vennero pure fatte pratiche speciali, come dichiarazioni di rettifiche di reddito, denuncie, ricorsi ed altro.

Propaganda per lo sviluppo dell'Associazione

Tratteggiata così l'opera svolta nell'anno trascorso, esprimiamo la soddisfazione di constatare che gli sforzi nostri hanno avuto buon successo.

Il nostro organismo può guardare fidente verso l'avvenire sorretto dal costante appoggio e dai validi consensi dei suoi consoci. Ma non tutti i signori industriali hanno ancora data la loro adesione; taluni persistono a vivere isolati nella loro apatia ed in una non perfetta comprensione delle esigenze nuove dei tempi che richiedono la più forte solidarietà nella lotta per lo sviluppo industriale.

E la nostra Associazione ha bisogno del contributo materiale e di quello del sapere e dell'esperienza anche di costoro, i quali debbono cessare una buona volta di godere i benefici che sortono dall'opera nostra fattiva mentre evitano di sobbarcarsi ai piccoli contributi sociali.

Il Sindacato Magistrale Fascista e i miglioramenti ai maestri

Si è riunita ieri l'Assemblea del Sindacato Magistrale Fascista di Udine per discutere sui miglioramenti economici in corso di attuazione. Il segretario ha informato i soci dell'opera svolta dalla Corporazione della scuola per ottener che il provvedimento fosse esteso ai maestri non esclusi quelli dipendenti dai Comuni autonomi.

E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«I soci del Sindacato Magistrale fascista di Udine, riuniti in assemblea, avuto comunicazione dell'opera svolta dalle superiori gerarchie della corporazione della Scuola per ottenere che sia riconosciuto ai maestri il diritto ad un miglioramento economico che loro permetta di fare fronte al nuovo rincaro dei generi di prima necessità, e degli affidamenti ottenuti in proposito dal governo; plaude all'opera energica e solerte dei propri dirigenti e fa voti che il Comune di Udine, il quale ha sempre dimostrato di saper apprezzare l'opera dei suoi insegnanti voglia adottare al più presto in loro favore, con criteri di giusta larghezza, i miglioramenti economici già deliberati dallo Stato ed in corso di attuazione».

SINDACATO AVVENTIZI TECNICI DI CATASTO E FINANZA

Nella sede della «Federazione dei Sindacati Friulani» si sono riuniti l'altra sera gli ingegneri ed i geometri addetti agli uffici tecnici di Catasto e Finanza del Friuli, i quali, dopo discusso intorno alle necessità di difesa dei diritti morali ed economici professionali, si dichiaravano costituiti in Sindacato aderente alla Federazione Sindacale Friulana.

A componenti del Consiglio direttivo furono prescelti i sigg.: ing. Piromallo Alberto, segretario, ing. Pisapia Amerigo, ing. Arneri Tullio, geom. Ricci Icinio e geom. Rossini Silvio, consiglieri.

Ieri sera il Consiglio direttivo fu ricevuto dal Commissario straordinario Romualdo Rossi, al quale è stata fatta una particolareggiata relazione circa alcune questioni che interessano tutta la categoria, dal punto di vista morale ed economico.

Il Commissario ha assicurato loro che la Federazioni dei Sindacati non farà mancare alle nuove reclute del Sindacalismo nazionale l'incondizionato appoggio della Federazione dei Sindacati Friulani.

PRODOTTI CHIMICO - FARMACEUTICI CEDUTI DALLA GERMANIA IN CONTO RIPARAZIONI.

La Camera di Commercio comunica di avere ricevuto dal Ministero della Guerra il listino dei prezzi dei prodotti chimico-farmaceutici provenienti dalla Germania in conto riparazioni di danni di guerra. Gli interessati potranno prendere visione di detto listino, delle relative condizioni di vendita presso la Segreteria della Camera.

ASSOCIAZIONE DI PROPRIETARI di SARTORIE

I soci sono vivamente pregati di non mancare all'assemblea indetta per lunedì 16, alle 20.30 in via Cavour N. 14, per discutere l'ordine del giorno notificato individualmente a mezzo invito.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

PATRIMONIO L. 10.529.943.57

SITUAZIONE al 28 Febbraio 1925

ATTIVO

Cassa	L.	1.096.962.78
Mutui, prestiti e conti correnti	»	42.489.759.15
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	63.205.370.70
Cambiali in portafoglio	»	42.894.247.26
Conti corrispondenti	»	11.609.910.51
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	4.222.528.28
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6.226.026.06
Depositi a cauzione ed a custodia	»	52.514.019.79
	L.	224.258.824.53

PASSIVO

Depositi a risparmio in Conto Corrente	L.	116.507.680.69
Conti corrispondenti	»	17.296.861.95
Ministero d'agricoltura - Fondo credito agrario	»	8.910.000.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	16.908.691.58
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6.357.524.17
Depositi a cauzione ed a custodia	»	52.514.019.79
Utili ad oggi	»	234.102.78
Patrimonio al 31 Dicembre 1924	»	10.529.943.57
	L.	224.258.824.53

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consigliere di turno avv. G. Levi — L'Ispettore rag. F. PIVA